

■ PARTE SECONDA - I CITTADINI

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Il ruolo che le famiglie, con figli o con persone in difficoltà al loro interno, devono sostenere è sempre più impegnativo e faticoso di fronte alla complessità delle sollecitazioni che vengono da parte dell'ambiente sociale, ai ritmi spesso frenetici della quotidianità, ai carichi di lavoro che devono sostenere.

È poi da rilevare come ormai da diversi anni si assiste a una decisa contrazione del numero dei componenti delle famiglie, accompagnata da una denatalità che in Italia ha raggiunto livelli allarmanti.

In questo quadro è evidente che diventa molto difficile garantire effettivo sostegno alle famiglie, metterle nelle condizioni di esprimersi compiutamente come risorsa vitale per ogni persona e soggetto capace di generale benessere per ogni suo membro, se non si sceglie, uscendo dalle troppe generiche affermazioni di principio, di pensare ad una politica per le famiglie che preveda misure, iniziative e servizi a favore delle stesse.

Appare in tale senso necessario ragionare per passare, in tempi brevi, da interventi per le famiglie a carattere assistenziale e di cura a una più allargata politica di prevenzione e promo-



34



zione che preveda una reale applicazione del principio di sussidiarietà.

L'Amministrazione in questi anni ha perseguito il livello di benessere delle famiglie cercando di costruire un sistema di servizi che rappresenti un'occasione per la diffusione della cultura dell'interazione.

La sfida è stata quella di riuscire a tenere insieme e a valorizzare tutti i protagonisti delle politiche familiari: istituzioni pubbliche, terzo settore, famiglie e comunità locale.

In questa prospettiva, assumono una particolare rilevanza le iniziative del terzo settore tra cui, in particolare, l'associazionismo familiare, dove il ruolo della famiglia, la sua capacità di rispondere in modo autonomo ai propri bisogni, può essere valorizzata appieno.



35

In questo modo, la famiglia può passare da destinatario passivo delle politiche sociali, tipico di un modello assistenziale, a soggetto attivo, proprio di un modello relazionale, improntato al principio di sussidiarietà.

L'intervento sociale deve integrare e rafforzare le reti formate da tali relazioni sociali primarie, senza incorrere nell'errore di sostituirle integralmente.

Dalla volontà di mettere in pratica tali principi sono derivati, ad esempio, sia l'attenzione dedicata in questi anni a strumenti, luoghi ed occasioni per fornire e diffondere informazione e conoscenza sui servizi (lettere specifiche, informanziani, informagiovani, guida ai servizi sociali, tanto per portare alcuni esempi), sia il forte impegno dell'Amministrazione nello svilup-



po della domiciliarizzazione degli interventi, specie nell'ambito dell'assistenza agli anziani.

Nel modello adottato dall'Amministrazione tutti i soggetti territoriali (pubblici e privati) che sono a vario titolo interessati alle politiche riguardanti il welfare, definiscono in via concertata le linee di intervento dei vari settori.

All'interno di tale sistema a "gestione partecipata" l'Amministrazione gioca un ruolo di regia e costituisce uno stimolo al suo miglioramento. Le attività dell'Amministrazione in questo senso sono, infatti, indirizzate all'instaurazione di circoli virtuosi di condivisione di conoscenze ed esperienze che portino ad un costante incremento della qualità e dell'adeguatezza dei servizi sociali per il cittadino.

Quanto sopra si è concretizzato infatti in questi anni in attività quali la costruzione partecipata e condivisa dei Piani di zona¹ 2003-2006 e 2007-2009 (chiaro esempio di una strategia di coinvolgimento della comunità nella grande maggioranza delle sue componenti), l'istituzione della consulta delle associazioni, l'avvio del progetto Gentilmente (per la parità di genere), il progetto città educativa, ecc.

Importantissimo inoltre è stato il progressivo intensificarsi dell'integrazione socio-sanitaria con i servizi dell'A.S.S.L. 10 e lo sviluppo di progetti condivisi con tutti i comuni del Veneto Orientale.

1. I Piani di Zona sono lo strumento utilizzato per definire e costruire un sistema integrato di interventi e servizi sociali, ovvero un sistema che mette in relazione i vari soggetti operanti sul territorio, istituzionali e non, con l'obiettivo di sviluppare e qualificare i servizi sociali per renderli flessibili e adeguati ai bisogni della popolazione

FAMIGLIA E MINORI

I servizi sociali comunali garantiscono risposta a una crescente richiesta da parte di cittadini che si trovano in una temporanea situazione di disagio di varia natura e offrono un sostegno alla famiglia tramite la gestione diretta o convenzionata di alcuni servizi che più avanti verranno dettagliatamente illustrati.

L'amministrazione ha aumentato anche l'offerta complessiva di servizi, a favore della famiglia, con un conseguente incremento delle risorse dedicate alle varie aree del sostegno alla famiglia e del disagio sociale.

I progetti attivati a favore dei minori hanno tra le loro prime finalità quelle di offrire esperienze di socializzazione, di sostegno qualificato al minore e alla sua famiglia e di promuovere la concertazione con altre istituzioni ed il coinvolgimento del terzo settore.

Asilo nido comunale Skarabocchio

La convenzione tra il Comune di Concordia ed il Comune di Portogruaro prevede la possibilità per i cittadini portogruaresi di usufruire del servizio asilo nido fino ad un massimo di 25 posti.

L'Asilo Nido è un servizio sociale ed educativo, luogo di incontro e di condivisione per i bambini da 0 a 3 anni che si affianca e sostiene la famiglia, senza sostituirla nel processo di crescita globale e di socializzazione del bambino. Si propone finalità educative con un preciso programma metodologico-didattico, in un'ottica di superamento della pura attività assistenziale.

Modalità di iscrizione e calcolo della retta

L'iscrizione in lista di attesa si effettua presso il Settore Servizi Sociali in via Arma di Cavalleria a Portogruaro (locali ex Inps - Tel. 0421-75535). La retta viene calcolata sulla scorta delle presenze e dell'Isee familiare

Orari e periodi di apertura del Nido

L'asilo nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle ore 16.30. Il calendario scolastico 2007/2008 prevedeva l'inizio attività il lunedì 10 settembre 2007 ed il termine attività martedì 16 luglio 2008

Posti disponibili utilizzati

	2006	2007
N. posti disponibili	25	25
N. bambini portogruaresi iscritti	25	25

Spesa media per bambino/a

	2006	2007
Totale spesa per convenzione con Comune di Concordia	64.000	67.000
Spesa media per bambino/a	2.560	2.680
Spesa per abitante	2,55	2,66

Minori: interventi a contrasto del disagio

L'Amministrazione promuove il benessere dei minori cercando di attuare la prospettiva dell'organizzazione mondiale della sanità che considera la salute come una risorsa per la vita di

tutti i giorni e quindi non intesa nella sua concezione esclusivamente fisica.

L'attenzione è stata rivolta al benessere psicologico e sociale, considerando sia gli aspetti che lo promuovono, sia i fattori di rischio che potrebbero condurre a malattie o disagi futuri, sia anche fattori protettivi che contrastano il rischio a livello individuale, relazionale, familiare e territoriale.

Soprattutto per quanto concerne la popolazione adolescente è fondamentale analizzare le caratteristiche personali, della famiglia, dell'ambiente scolastico, le relazioni sociali e l'ambiente socioeconomico nel quale i giovani crescono.

Sono state attivate azioni volte a:

- prevenire situazioni di disagio sostenendo il benessere della famiglia e la tutela del minore, garantendo un livello minimo di qualità della vita, un'equa fruibilità delle risorse del territorio (scolastiche, educative, sociali) e un sostegno nello svolgimento del ruolo genitoriale;
- tutelare il minore temporaneamente privo di una famiglia adeguata e sostenerlo nella crescita, in particolare intervenendo nei casi di grave disagio e inadeguatezza della famiglia di origine con l'attivazione degli interventi previsti dalla legge;
- promuovere il benessere e tutelare gli adolescenti e i giovani a rischio di devianza, sostenendo ed integrando la famiglia nell'esercizio del proprio ruolo educativo verso i figli adolescenti.

Negli anni gli interventi e le attività volte alla prevenzione del disadattamento minorile e alla promozione dell'adattamento hanno subito un notevole aumento.

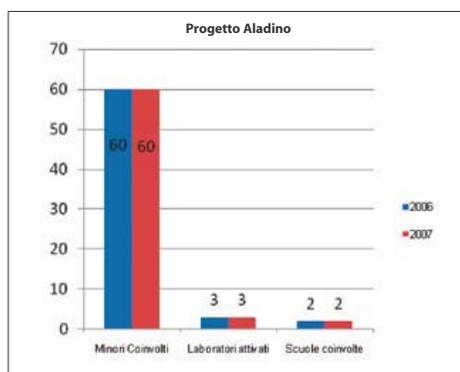
Sono, infatti, stati elaborati progetti specifici ed è stato avviato un lavoro di rete tra i diversi soggetti (istituzionali e non) impegnati sul campo, in primis le scuole.

La programmazione e la gestione dei piani territoriali in attuazione della L. 285/97 recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" hanno permesso di avviare un importante percorso di integrazione tra le politiche sociali e quelle educative: da qui la programmazione di progetti sovracomunali nell'ambito dell'affido familiare, degli interventi educativi a domicilio, della formazione per i genitori e delle attività educative di rete con le scuole e la comunità.

Sostegno e progetti socio educativi

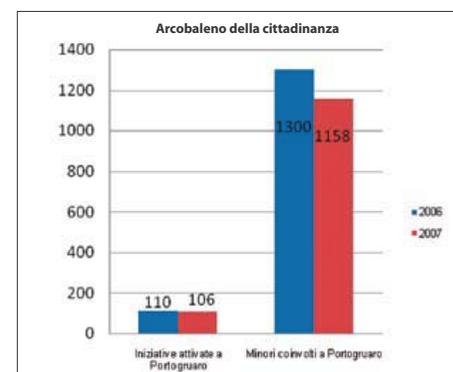
Il sostegno socio educativo, è un servizio che offre supporto educativo a minori in difficoltà sia individualmente che in gruppo, seguito da un'equipe di educatori che operano sul territorio in collaborazione con le assistenti sociali. È rivolto a bambini sia piccoli che frequentanti la scuola dell'obbligo, o anche di età superiore, con bisogni di aiuto educativo, nonché a famiglie con minori che presentano analoghe difficoltà.

Nel nostro territorio da alcuni anni è attivo "Aladino", un progetto che viene realizzato in collaborazione con le scuole e prevede la realizzazione di percorsi educativi in ambito scolastico finalizzati a favorire il superamento delle problematiche di tipo relazionale e conflittuale all'interno del gruppo, favorire lo sviluppo di relazioni positive tra pari attraverso la sperimentazione di dinamiche di collaborazione, di assunzione di punti di vista diversi dal proprio e di atteggiamenti di accettazione e rispetto delle diversità (linguisti-



che, culturali, comportamentali, cognitive), per il superamento di atteggiamenti di esclusione e di denigrazione dei compagni. Importanti sono i risultati degli interventi educativi (individuali o di gruppo) ottenuti e dei progetti sperimentali avviati all'interno delle scuole.

Essendo mutato considerevolmente il contesto di riferimento in base al fenomeno dell'immigrazione, sono stati avviati progetti ed interventi rivolti all'integrazione di minori stranieri, in collaborazione con la scuola, i servizi sanitari ed il privato sociale. Buoni risultati si sono avuti con il Progetto Arcobaleno della cit-



tadanza e con la Convenzione con la Provincia per la mediazione linguistica e culturale, avviati dal Comune in collaborazione con le scuole, la Provincia di Venezia e la Regione Veneto.

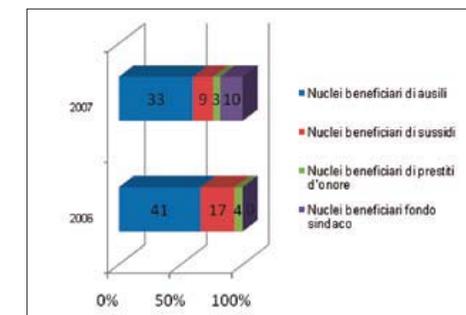
In particolare il progetto "Arcobaleno della cittadinanza" è stato una risposta concreta alla necessità di proporre e realizzare interventi istituzionali coordinati, al fine di omogeneizzare, ove possibile, l'integrazione dei cittadini stranieri, con particolare riguardo alle fasce più deboli. Il progetto ha voluto:

- migliorare l'integrazione tra i pari, riducendo episodi di disagio come difficoltà nella socializzazione e demotivazione;

- ridurre i pregiudizi e gli stereotipi correlati alle diversità culturali;
- migliorare le competenze linguistiche e dei processi di apprendimento
- diminuire il numero degli abbandoni scolastici.

Assistenza economica

Il sostegno economico ha l'obiettivo di garantire comunque al minore, la cui famiglia è in difficoltà economiche, occasioni di crescita e di socializzazione. I contributi economici non rappresentano mai degli interventi isolati ma vengono integrati all'interno di un percorso di presa in carico delle persone che prevede altri strumenti di intervento sociale.



Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)

Coinvolge operatori addetti all'assistenza che intervengono a domicilio per offrire conoscenze, informazioni e accrescere abilità relative all'accudimento di minori, alla gestione della casa e per garantire al minore l'accesso ai servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

Inserimenti in strutture di accoglienza e affidi familiari

Le strutture di accoglienza (comunità) sono destinate ad accogliere: i minori privi temporaneamente di un ambiente familiare adatto, gli adolescenti con difficoltà di relazione con la propria famiglia e gli adolescenti senza famiglia.

L'inserimento di un minore in struttura è sempre legato ad una valutazione di opportunità e di tutela fatta dai servizi socio-sanitari all'interno dell'Unità Valutativa Multidimensionale



nale Distrettuale per i minori (UVMD - minori), che approva un progetto sociale ed educativo che ne scandisce i tempi. In alcuni casi può essere prevista l'accoglienza contemporanea della madre e del bambino.

In comunità si provvede al mantenimento, all'educazione e all'istruzione e vengono formulati e gestiti percorsi personalizzati di recupero e di sostegno con tutti i mezzi necessari a consentire una crescita equilibrata.

In alcune situazioni si rende più opportuno tutelare il minore attraverso il suo inserimento in un ambiente familiare selezionato, chiamato a garantire le fondamentali cure familiari ai minori che ne sono privi attraverso provvedimenti di natura temporanea.

L'affidamento temporaneo si attua quando la famiglia d'origine non è in grado di occuparsi del minore in modo adeguato.

Il bambino viene inserito in una famiglia provvisoria, ma accudente, disposta a relazionarsi anche con la famiglia di origine nell'interesse del minore.

La tabella ed i grafici che seguono evidenziano la spesa sostenuta nel biennio 2006/2007 e il numero di minori assistiti.

	2006	2007
Totale spesa	132.915,21	110.299,36
Spesa media per minore	22.152,54	15.757,05
Spesa per abitante	5,29	4,38

GIOVANI E STUDENTI

Città Educativa e progetti formativi per le scuole

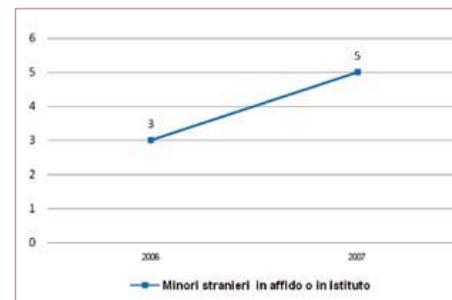
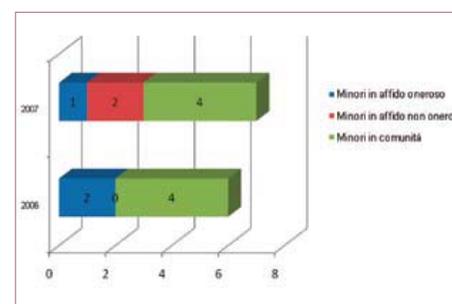
La Città di Portogruaro aderisce all'Associazione Internazionale delle Città Educative.

L'adesione all'AICE presuppone la sottoscrizione della Carta delle Città educative, la quale tra l'altro impegna le amministrazioni aderenti a promuovere: "la partecipazione dei cittadini al progetto comune, a partire dalle istituzioni e dalle altre forme di organizzazione della società civile e di partecipazione spontanea".

Città Educativa è un progetto diretto a dare sostegno e visibilità a tutte le attività che contribuiscono all'educazione delle nuove generazioni, in particolare alle attività delle scuole.

Nell'anno scolastico 2007/2008 il Comune di Portogruaro ha presentato alle scuole di diverso ordine e grado le seguenti proposte formative:

- Premio Consiglio Comunale
- Giovani Idee ... in Porto - Partecipo al Bilancio
- Visita a Palazzo
- Consegna bandiera
- Educazione stradale
- Andiamo a scuola a piedi e in bicicletta
- Educazione alimentare
- Una mattinata al parco
- Biblioteca colorata
- Fiabe al Museo
- Teatro ragazzi



- Laboratorio di paleontologia
- Progetto Aladino
- L'arcobaleno della cittadinanza.

Le offerte formative hanno avuto un buon successo e davvero numerose sono state le classi che hanno aderito a queste iniziative ideate dal Comune per il mondo della scuola.



Mensa scolastica ed educazione alimentare

L'anno scolastico 2006/2007 è stato segnato da importanti novità per quanto concerne il servizio mensa: i nuovi menù su base regionale, l'utilizzo delle stoviglie biodegradabili, l'introduzione dei buoni pasto prepagati. Novità bene accolte dall'utenza. La Commissione Mensa ha riscontrato un maggior consumo delle pietanze da parte degli alunni ed una generale soddisfazione per quanto riguarda il servizio.

I menù garantiscono l'inserimento di alimenti provenienti da coltivazioni biologiche. Provengono da agricoltura biologica i seguenti prodotti: carote, patate, cipolle, mele, pere, agrumi, uva, pelati, passata di pomodoro, pasta, yogurth, fagioli secchi, piselli surgelati, ceci, orzo, burro, ricotta, mozzarella e crescenza. Sono inoltre somministrate diete speciali per motivi di salute e scelte di tipo etico.

Pasti somministrati

	2006/2007
Scuola dell'Infanzia	51.882
Scuola elementare	96.642
Scuola media	11.259
Personale ausiliario	4.819
Personale insegnante	8.709
Totale	173.311

Entrate e spese del servizio

	2006	2007
Entrate da proventi	557.078,31	549.501,66
Entrate da contributi	18.080,21	21.516,95
Totale entrate	575.158,52	571.018,61
Spese per il personale	19.500,00	21.000,00
Spese per acquisto di beni	1.441,19	10.766,47
Spese per prestazione di servizi	578.972,40	644.000,00
Altre spese	26.027,60	33.000,00
Totale spese	625.941,19	708.766,47
Differenza	-50.782,67	-137.747,86

Indicatori del servizio

	2006	2007
Provento per utente		
Proventi da tariffe	€ 332,58	€ 324,96
Numero utenti		
Provento per pasto		
Proventi da tariffe	€ 3,09	€ 3,17
Numero pasti		
Spesa unitaria		
Costo totale del servizio	€ 3,47	€ 4,09
Numero pasti		
Grado di copertura delle tariffe		
Proventi da tariffe X 100	89,00%	77,53%
Costo totale del servizio		
Grado di copertura totale		
Proventi del servizio X 100	91,89%	80,57%
Costo totale del servizio		
Carico sulla collettività per abitante		
Risultato netto (differenza)	€ 2,02	€ 5,47
Abitanti		

Il consistente incremento dei costi del servizio e della differenza a carico della collettività è conseguente alle nuove e migliori condizioni di erogazione del servizio, in particolare nel corso del 2007 è stato affidato il servizio di scodellamento ad apposita ditta specializzata, sono state introdotte le stoviglie biodegradabili e sono stati acquistati nuovi arredi ed attrezzature.

Educazione alimentare

Sono stati realizzati alcuni incontri di educazione alimentare rivolti ad una quindicina di classi della scuola primaria, con incontri specifici anche per i genitori. È stata manifestata grande soddisfazione per gli incontri rivolti agli alunni mentre per quelli rivolti ai genitori la partecipazione è stata scarsa.

Trasporto scolastico

Per il numero di plessi serviti, la loro distribuzione territoriale, l'estrema differenziazione dei modelli didattici il servizio è oggettivamente di non facile strutturazione.

A seguito di gara d'appalto il servizio è stato affidato per il triennio 2007/2009 alla Ditta Atvo, già affidataria in precedenza, a decorrere dal primo gennaio 2007.

È stata garantita come di consueto l'assistenza a bordo degli scuolabus.

Dati del servizio

	2006	2007
N.Utenti	318	293
Km percorsi	140.571	139.385

Entrate e spese del servizio

	2006	2007
Entrate da proventi	76.000,00	59.978,10
Entrate da contributi	0,00	0,00
Totale entrate	76.000,00	59.978,10

	2006	2007
Spese per prestazione di servizi	299.465,31	294.140,00
Altre spese (Servizio accompagnatori)	44.418,50	54.440,90
Totale spese	343.883,81	348.580,90
Differenza	-267.883,81	-288.602,80

Un maggiore utilizzo del servizio da parte delle famiglie sarebbe auspicabile anche nell'ottica di ridurre il traffico automobilistico

Indicatori del servizio

	2006	2007
Provento per utente		
Proventi da tariffe	€ 238,99	€ 204,70
Numero utenti		
Provento per Km		
Proventi da tariffe	€ 0,54	€ 0,43
Numero Km percorsi		
Spesa unitaria		
Costo totale del servizio	€ 2,45	€ 2,50
Numero Km percorsi		
Grado di soddisfazione della domanda effettiva		
Domande soddisfatte	100%	100%
Domande presentate		
Grado di copertura delle tariffe		
Proventi da tariffe X 100	22,10%	17,21%
Costo totale del servizio		

	2006	2007
Grado di copertura totale		
Proventi del servizio X 100	22,10%	17,21%
Costo totale del servizio		
Carico sulla collettività per abitante		
Risultato netto (differenza)	€ 10,66	€ 11,45
Abitanti		

Progetto "Andiamo a scuola a piedi o in bicicletta"

Il progetto ha carattere pluriennale ed è stato riproposto con il consueto pacchetto delle offerte formative anche nell'anno scolastico 2007/2008.

Al concorso, riservato alle classi 3ª, 4ª e 5ª delle scuole elementari e alle scuole medie, hanno aderito 18 classi.

In che cosa consiste il concorso?

Per cinque giorni al mese - stabiliti in precedenza e riportati su un tabellone - viene segnato il numero di bambini che vanno a scuola a piedi o in bici, oppure che pur andando a scuola in auto perché abitanti lontano si fanno lasciare in un punto di raccolta stabilito dalla scuola e percorrono l'ultimo tratto a piedi.

Nei bambini e nei ragazzi che hanno partecipato al concorso è aumentata l'autostima, l'autonomia ed il grado di socializzazione.

Contributi per le spese scolastiche

Il sostegno alle famiglie che hanno figli studenti è stato realizzato attraverso l'erogazione di contributi per:

I libri di testo

Per garantire l'effettivo diritto allo studio il Comune ha fornito gratuitamente i libri di testo a tutti gli alunni frequentanti le scuole elementari. Inoltre il Comune ha curato, per conto della Regione, il procedimento per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per la scuola secondaria.

Borse di Studio

Il Comune ha curato il procedimento per l'assegnazione delle borse di studio offerte dalla Regione per la copertura delle spese sostenute dalle famiglie in condizioni economiche svantaggiate.

Prestazioni agevolate per i servizi di mensa e trasporto

A favore degli studenti residenti nel Comune sono state previste esenzioni e riduzioni di tariffe per i servizi di mensa e trasporto. L'assegnazione di dette agevolazioni è regolata dall'Isce.

Contributi concessi Agevolazioni per gli studenti	2005/2006		2006/2007	
	N.Studenti	Euro	N.Studenti	Euro
Contributi per l'acquisto di libri	179	24.514,34	158	21.406,65
Borse di studio	97	11.060,00	93	16.633,40
Agevolazioni/esenzioni mense e trasporti	161	48.767,83	192	50.510,65

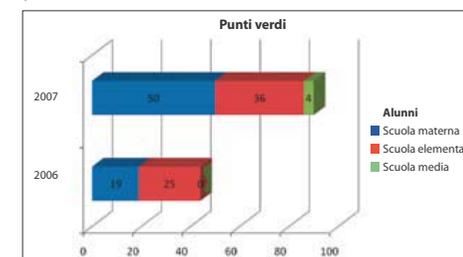
Attività ricreative estive

Le attività ricreative estive comunali rappresentano importanti iniziative attivate dal Comune nell'ottica di creare luoghi ed occasioni di incontro per gli alunni delle scuole elementari e materne.

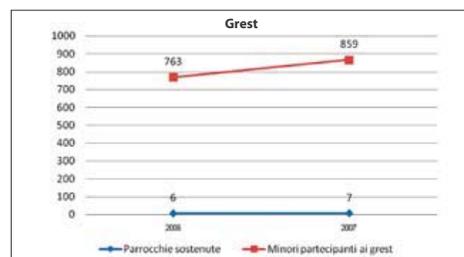
Nel biennio di riferimento si nota una presenza costante dei bambini delle elementari, che testimonia l'apprezzamento dei cittadini per le iniziative in oggetto, ed un aumento della frequenza dei bambini della scuola materna, segno che l'attività risponde ad un bisogno delle famiglie di servizi di supporto educativo nei periodi lavorativi.

Nel 2007 sono state organizzate due attività diversificate, della durata di 4 settimane ciascuna, una per i bambini del ciclo della scuola dell'infanzia ed una per i bambini della scuola primaria.

I giorni di apertura sono stati 20 per ogni attività e i bambini frequentanti sono stati 50 per la scuola dell'infanzia e 40 per la scuola primaria.



Durante il periodo estivo, a complemento e/o in alternativa all'azione comunale, molti altri soggetti si attivano con la gestione di analoghe iniziative a favore dei minori, offrendo un lodevole servizio e una pluralità di scelta alle famiglie. Nel 2007 il Comune ha sostenuto l'attività dei GREST organizzata direttamente da 7 Parrocchie del territorio, che hanno visto complessivamente la partecipazione di circa 860 ragazzi. Il sostegno economico garantito all'iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale è stato di circa 5.500,00 euro



Progetto Giovani

INFORMAGIOVANI è un servizio gratuito di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile dei Comuni di **Annone Veneto, Caorle, Concordia Sagittaria, Fossalta di Pro, Guaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Taglieto, S.**

Stino di Livenza, Teglio Veneto in cui è possibile:

- **trovare informazioni e documentazione su: istruzione e formazione, professioni e lavoro, volontariato, associazionismo, ambiente e salute, cultura, tempo libero, sport, vacanze e turismo, studio e lavoro all'estero e immigrazione;**
- **reperire indirizzi di enti, servizi e associazioni che operano a livello locale, nazionale e internazionale;**
- **consultare guide e manuali, riviste specializzate;**
- **consultare il materiale cartaceo a disposizione;**
- **consultare banche dati locali;**
- **accedere a una postazione internet;**
- **effettuare l'inserimento curriculare (anche in lingua) su apposite banche dati;**
- **utilizzare prestazioni di orientamento e consulenza individuali o di gruppo;**
- **partecipare a proposte formative di base.**

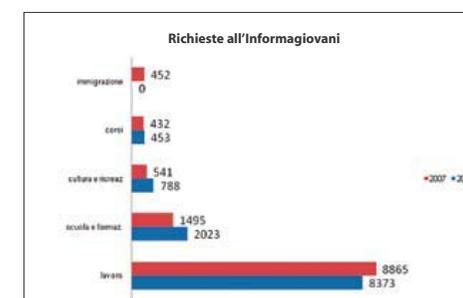
L'obiettivo è offrire ai giovani un servizio informativo il più possibile completo per far loro conoscere le opportunità esistenti affinché possano operare scelte consapevoli. Gli operatori sono a disposizione del pubblico giovanile nella ricerca delle informazioni e degli approfondimenti.

Dati sull'Utenza del servizio

2006			2007		
M	F	Totale	M	F	Totale
5.187	6.450	11.637	5.233	6.552	11.785

	2006	2007
N. utenti studenti	2.820	2.252
N. utenti disoccupati	7.458	7.990
N. utenti occupati	1.359	1.543
Totale	11.637	11.785

	2006	2007
Utenti < 20 anni	541	472
Utenti > 20 anni < 25 anni	3.070	3.817
Utenti > 25 anni < 30 anni	4.343	4.539
Utenti over 30 anni	3.683	2.957
Totale	11.637	11.785



Spese del servizio

	2006	2007
Contributi dai Comuni	53.740,68	53.740,68
Totale entrate	53.740,68	53.740,68
Spese per l'appalto del servizio	74.400,00	74.400,00
Altre spese	3.600,00	3.600,00
Totale spese	78.000,00	78.000,00
Spesa effettiva a carico del Comune di Portogruaro	-24.259,32	-24.259,32

Indicatori del servizio

	2006	2007
Spesa media per utente	2,08	2,06
Spesa per abitante	0,97	0,96

ADULTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

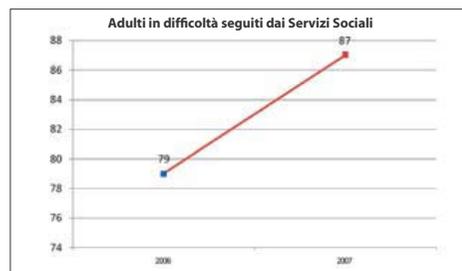
Negli ultimi anni si è riscontrato l'emergere di nuove forme di povertà che coinvolgono soggetti non sempre appartenenti alle consuete categorie di popolazione a rischio (anziani, disabili, tossicodipendenti, ecc.).

In particolare si denota la presenza diffusa di condizioni di disoccupazione per lunghi periodi, utilizzo di forme lavorative non regolarizzate e stabili, limitata socializzazione, disponibilità di risorse economiche insufficienti per il proprio sostentamento e difficoltà ad integrarle senza l'utilizzo di percorsi assistenziali.

L'Amministrazione nel corso del biennio ha inteso promuovere lo sviluppo dei diritti delle persone e della loro autonomia attraverso azioni volte a:

- prevenire ed affrontare il disagio dell'abitare sociale e del lavoro;
- sostenere ed integrare le risorse della persona, qualora carenti, e ridurre il rischio di emarginazione e di isolamento sociale;
- avviare un lavoro di rete e modalità integrate nella presa in carico delle situazioni multiproblematiche;

- garantire la tutela delle fasce deboli (inabili al lavoro e persone incapaci di autodeterminarsi);
- costruire, in modo partecipato, progetti sociali attivando risorse presenti nel territorio precedentemente non utilizzate.



Servizio Inserimento Lavorativo (SIL)

Il servizio di mediazione al lavoro vuole affrontare in maniera nuova ed integrata il problema lavorativo dei soggetti con disabilità e a rischio di emarginazione e ciò al fine di:

- consentire alle persone svantaggiate di ottenere un'identità sociale mediante un ruolo lavorativo;
- migliorare la loro qualità di vita;
- favorire il recupero, mantenimento e potenziamento delle abilità relazionali ed operative e delle autonomie personali;
- agevolare la creazione di una rete di collaborazioni tra di-

versi soggetti coinvolti nel settore (servizi socio-sanitari, cooperative sociali, associazioni di categoria, ecc.).

Tra il 2006 ed il 2007 si è registrato un consolidamento del servizio di inserimento lavorativo dei piani di zona, ovvero l'utilizzo dello strumento a favore di cittadini con disagio sociale (alcuni dei segnalati ad esempio sono cittadini che hanno concluso positivamente l'esperienza cercasi occasione e che ora sono pronti per esperienze di tirocinio presso aziende del mercato produttivo). Nel medesimo periodo si è ritenuto importante iniziare a rilevare il crescente numero di cittadini che, in situazione di disagio sociale, non sono più in grado di reperire autonomamente delle esperienze lavorative (stabili e/o occasionali). In questa fascia si collocano persone più o meno fragili che in passato non accedevano ai servizi sociali e che oggi, sia per l'indebolimento della struttura familiare e sia per un irrigidimento delle regole nell'accesso al mercato lavorativo, si trovano a manifestare difficoltà economiche e perdita di autostima per la difficoltà citata.

	2006	2007
Persone inserite presso il Comune	2	1
Persone inserite nei Piani di Zona	1	3
Persone accompagnate/orientate al lavoro	n.r.	17

Progetto "Cercasi occasione"

Il progetto **CERCASI OCCASIONE** è nato con l'intento di potenziare e sperimentare modelli operativi per la gestione del

reinserimento sociale ed occupazionale, a favore di cittadini socialmente svantaggiati.

Il progetto si è posto l'obiettivo di sviluppare un sistema di protezione per questi cittadini, attraverso la predisposizione di interventi mirati al contrasto dello stato di disagio manifestato nel momento dell'accesso al mercato lavorativo e con azioni volte a costruire/reperire delle risorse che garantiscano percorsi di individuazione e trattamento personalizzato dello svantaggio sociale manifestato, senza innescare processi di assistenzialismo passivo (erogazione esclusiva di assistenza economica).

I risultati raccolti dall'avvio della sperimentazione sino ad oggi sono molto promettenti, si è verificato, infatti, fra gli utenti:

- un innalzamento dell'autostima
- un incremento delle competenze
- una maggiore adeguatezza relazionale con sviluppo di nuovi contesti socializzanti.

Inoltre, anche se ancora limitatamente a pochi casi, un graduale reingresso nel mercato lavorativo ufficiale.

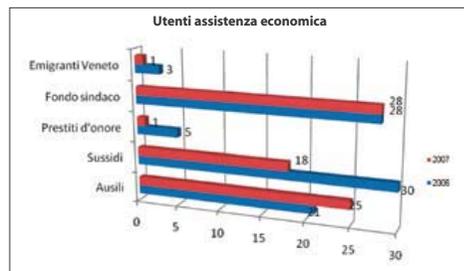
	2006	2007
Utenti avviati (persone alle quali è stata proposta l'iniziativa)	21	10
Utenti attivi (persone che hanno sottoscritto un progetto individualizzato)	10	6

La diminuzione degli utenti registrata nel 2007 è conseguente al fatto che l'iniziativa è stata tarata in modo più specifico, in-

dividendo solo beneficiari in grado di portare a conclusione il percorso proposto. Nel 2006, infatti, molti utenti attivi hanno partecipato con discontinuità e scarso livello motivazionale. Questa scelta ha condotto a ottimi risultati nel 2008.

Contributi economici

I contributi di sostegno economico rivolti a singoli, coppie o famiglie, in situazioni di disagio economico e sociale, possono essere previsti in un contesto di progetto sociale più ampio, finalizzato al recupero della situazione considerata; oppure possono essere finalizzati a garantire il livello minimo di soddisfazione dei bisogni essenziali.



Sono divisi in due tipologie: sussidi e ausili. I primi sono integrazioni del reddito per persone al di sotto della soglia di povertà,

i secondi sono finalizzati a sostenere le persone in difficoltà nel far fronte a spese straordinarie. Le prestazioni e gli interventi rivolti alle famiglie e agli adulti in situazioni di emarginazione sociale e di disagio non si limitano ad una semplice soluzione della domanda relativa ad un bisogno contingente, che nella maggior parte delle volte è di tipo economico; il problema economico, molte volte, costituisce solo un aspetto di una situazione di multiproblematicità in cui si trova la persona. È pertanto necessario intervenire andando ad analizzare alla radice e in profondità le cause che hanno provocato l'emarginazione e l'esclusione sociale.

Sportello Abramo

Con l'attivazione dello Sportello Intercomunale Polifunzionale per gli Stranieri, denominato "Progetto Abramo" il Comune di Portogruaro risponde alla normativa nazionale in materia di immigrazione e recepisce una precisa richiesta della Prefettura e della Questura di Venezia per assistere i cittadini stranieri nell'adempimento degli obblighi di legge, con modalità che considerano anche le problematiche sociali, economiche e culturali. Il servizio si caratterizza, sotto l'aspetto organizzativo, proprio per la sinergia ed il coordinamento creati fra i Comuni del Veneto Orientale, la Provincia di Venezia, la Prefettura e l'Ufficio Stranieri della Questura.

Il coinvolgimento dei Comuni del Veneto Orientale e l'intesa con le Associazioni sindacali, di categoria e di volontariato ha permesso di costruire un osservatorio per conoscere ed affrontare da molteplici punti di vista una realtà complessa.

Lo Sportello è attivo presso il Settore Servizi Sociali in Via Arma di Cavalleria dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00, il mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 e offre servizio gratuito di:

- consulenza, compilazione ed inoltro delle domande di rinnovo ed aggiornamento dei documenti di soggiorno;
- supporto, consulenza e orientamento su temi inerenti l'immigrazione e la residenza, quali flussi, assunzioni, primo ingresso per lavoro e famiglia, visti d'ingresso, normativa cittadina comunitari ed extracomunitari, informazioni anagrafiche e di stato civile, orientamento su temi specifici.

Il Progetto Abramo è stato incluso nell'ambito del programma triennale di sperimentazione sulle procedure di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno coordinato da ANCI/ANCITEL e dal Ministero dell'Interno, insieme ad altri otto Comuni (Brescia, Firenze, Padova, Ravenna, Prato, Lecce, Ancona, Provincia Autonoma di Trento), finalizzato alla progettazione e realizzazione del progetto di trasferimento ai Comuni delle competenze in materia di immigrazione.

La tabella che segue elenca gli appuntamenti evasi suddivisi per Comune di residenza degli utenti. A detti appuntamenti vanno aggiunti, sia nel 2006 che nel 2007, circa 400 incontri per consulenze su problematiche legate alle procedure, prima assistenza alla compilazione e recupero documenti, argomenti diversi attinenti l'immigrazione.

La riduzione del numero delle pratiche elaborate dallo Sportello nel 2007 è conseguente alla nuova procedura di inoltro

delle istanze di rinnovo e rilascio del documento di soggiorno a seguito della convenzione stipulata tra il Ministero dell'Interno e Poste Italiane SpA.

Tale convenzione prevede, infatti, che le istanze di rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno e della carta di soggiorno devono essere presentate dall'interessato presso gli Uffici Postali abilitati utilizzando l'apposito kit a banda gialla disponibili presso gli uffici postali stessi.

	2006	2007
Annone Veneto	179	66
Caorle	235	111
Ceggia	100	62
Concordia Sagittaria	103	73
Eraclea	102	0
Fossalta di Piave	109	44
Fossalta di Portogruaro	78	28
Gruaro	19	21
Jesolo	172	256
Meolo	124	45
Musile di Piave	253	164
Noventa di Piave	140	59
Portogruaro	479	195
San Michele al Tagliamento	234	97
S.Stino di Livenza	294	122
Teglio Veneto	12	12
Torre di Mosto	45	20

Sportello Donne Immigrate

Lo Sportello Donne Immigrate opera su due versanti:

- 1) come sportello vero e proprio, aperto al pubblico con orari e cadenza regolare al fine di offrire informazioni, assistenza e servizi di Segretariato Sociale in generale alle singole donne straniere che vi si rivolgono. In questa attività si è mantenuto il riferimento con il Centro Risorse Donna della Provincia di Venezia;
- 2) come punto di riferimento e supporto organizzativo per le iniziative del progetto "Azioni per la promozione sociale ...", partecipando direttamente anche alla realizzazione delle attività sia in fase preparatoria (incontri con gli enti pubblici e le istituzioni locali) che esecutiva (presenza negli eventi).

Nel corso del 2007, dopo la fase di preparazione (formazione delle operatrici, predisposizione operativa, organizzazione della comunicazione esterna, ecc.) lo Sportello ha realizzato la seguente attività sociale:

- assistenza, consulenza e segretariato sociale verso le donne che si sono rivolte allo Sportello;
- rilevazione dei bisogni socio-culturali delle donne attraverso la compilazione di una scheda dati da parte delle utenti dello Sportello
- traduzione di materiale informativo dedicato alle donne prodotto dal Consultorio Familiare di Portogruaro nell'ambito del progetto "Spazio donna immigrata";
- collaborazione con i Centri Risorse Donne della Provincia di Venezia e con l'Ufficio Intercultura della Provincia di Venezia;
- mediazione linguistica, a favore di donne straniere, presso l'Ospedale Civile di Portogruaro ed il Consultorio di Portogruaro;

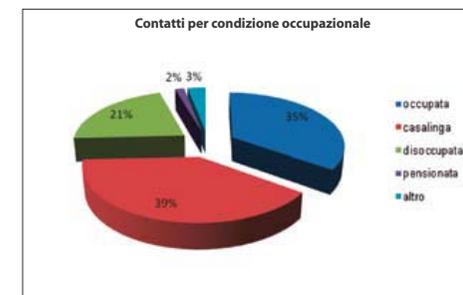
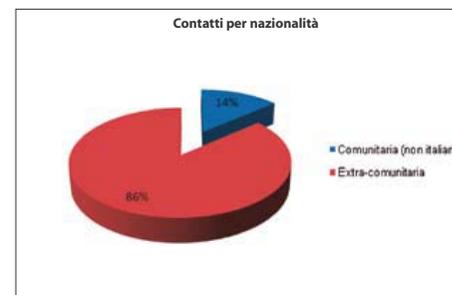
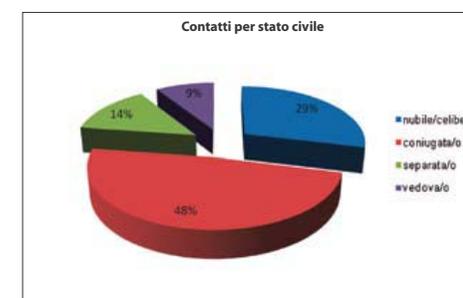
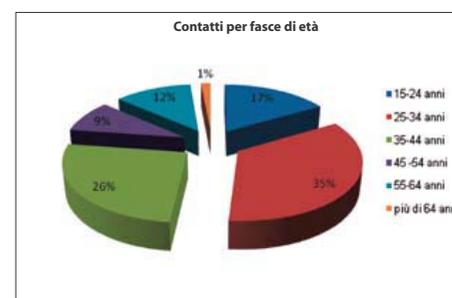
- organizzazione, nell'ambito della Festa delle Associazioni del 18 novembre 2007 promossa dal Comune di Portogruaro, della iniziativa "dolci da tutto il mondo" proposti dalle donne immigrate e distribuiti gratuitamente ai visitatori;
- collaborazione nella organizzazione della VI edizione della Festa dei Migranti tenutasi a Portogruaro il 16 dicembre 2007;
- elaborazione, traduzione in più lingue, stampa e distribuzione della Guida per le donne immigrate;
- collaborazione con la Fondazione Venezia per la pubblicazione tra le donne immigrate del Progetto Microcredito sociale;
- organizzazione dell'incontro pubblico conclusivo del Progetto a finanziamento regionale che si è svolto a Portogruaro il 29 gennaio 2008.

Lo sportello donne immigrate è stato collocato presso il gli Uffici dello Sportello Abrano che, come detto, si trova presso la Sede dei Servizi Sociali in Via Arma di Cavalleria.

Lo Sportello è aperto il lunedì dalle h. 15.30 alle h. 18.30 , il mercoledì e il giovedì dalle h. 9.00 alle h. 12.00

I grafici che seguono illustrano l'utenza dello Sportello Donne Immigrate nell'anno 2007 che, lo ricordiamo, è stato l'anno di avvio dello sportello stesso.

Nel corso del 2007 si sono rivolti allo sportello 55 utenti. I contatti nel complesso sono stati 66.



Sportello Casa

Lo Sportello Agenzia di Intermediazione Sociale dell'Abitare di Portogruaro è un servizio della Fondazione La Casa onlus, sostenuto con il finanziamento della Provincia di Venezia e realizzato dalla Cooperativa Sociale Il Villaggio Globale. Lo sportello casa è lo strumento operativo attraverso cui si concretizzano i servizi alle persone e i servizi finanziari che la Fondazione La Casa rende disponibili.

Lo Sportello offre una serie di attività finalizzate nel loro insieme ad informare e a sostenere l'inserimento abitativo e l'integrazione dei cittadini extracomunitari e italiani in stato di difficoltà alloggiativa, utilizzando una serie di strumenti innovativi di lavoro.

Nello specifico lo Sportello Casa offre informazioni, orientamento e accompagnamento per la ricerca della casa attraverso alcune azioni mirate di: Informazione e Consulenza per la ricerca della casa, Sostegno nella Ricerca diretta della casa, Accompagnamento e Intermediazione all'abitare.

Nel concreto queste ultime attività consistono nel:

- Inserimento abitativo dell'utente, formazione al corretto utilizzo e alla manutenzione degli impianti di erogazione dei servizi domestici di base, alla convivenza condominiale e alla partecipazione alla vita collettiva.
- Verifica della corretta manutenzione degli alloggi da parte degli inquilini che usufruiscono del servizio.
- Orientamento verso i servizi del territorio per favorire

l'integrazione sociale, lavorativa e abitativa della persona.

- Collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e il Terzo Settore per promuovere l'inserimento sociale e l'autonomia dei soggetti portatori di grave disagio abitativo.

Fra le attività di carattere finanziario, invece, lo sportello assicura forme di Assicurazione sui rischi dell'immobile, Microprestiti per l'accesso alla casa e Garanzie per l'accesso ai mutui finalizzati all'inserimento abitativo delle persone (italiane o straniere) che versano in stato di disagio abitativo.

Nel 2007 (lo sportello è stato avviato il 23/4/2007) si sono registrati 24 contatti per una richiesta di circa 75 posti letto di cui:

- 2 richieste di microcredito che hanno avuto un esito positivo e quindi l'erogazione del finanziamento;
- 11 richieste di ricerca di alloggio in affitto per i quali lo sportello ha svolto attività di orientamento alla ricerca e offerta di appartamenti disponibili;
- 1 caso di ricerca di un alloggio da acquistare per il quale lo sportello ha svolto anche l'attività di orientamento alla concessione di un mutuo per prima casa;
- 3 casi per cui lo sportello ha attivato la mediazione con il proprietario della casa in cui abitavano;
- 4 casi di consulenza di cui due di tipo finanziario e due di tipo legale; la consulenza finanziaria ha visto anche il ten-

tativo di mediazione con le banche ed agenzie finanziarie coinvolte per la rinegoziazione del mutuo e per il raggruppamento di diversi finanziamenti accessi con più soggetti; quella legale ha comportato un concreto aiuto nelle risposte alle rivendicazioni dei proprietari delle case condotte in locazione dagli utenti dello sportello;

- 3 casi di colloquio per problematiche non strettamente collegate all'abitazione;
- Sono inoltre stati effettuati due interventi di consulenza ad altri operatori del territorio volti a proporre e costruire congiuntamente soluzioni possibili.

Lo Sportello Casa ha anche:

- attivato una collaborazione con i Servizi Sociali di vari Comuni del Mandamento al fine di strutturare nuove risposte ai casi di disagio abitativo in carico ai servizi stessi;
- partecipato alla consulta provinciale per l'immigrazione;
- iniziato un'attività di mappatura della realtà presente nell'area del portogruarese per determinare possibili contatti con agenzie immobiliari ed enti bancari in modo da agevolare quanto più possibile gli interventi di intermediazione sociale dell'abitare.

Lo Sportello è aperto il Lunedì dalle h. 16 alle h. 19 presso il Settore Servizi Sociali del Comune di Portogruaro c/o Sportello Abramo Via Arma della Cavalleria 7/11.

ANZIANI

L'aumento dell'età media, e di conseguenza l'incremento del numero di anziani sul totale della popolazione, impone da un lato interventi volti a ritardare i processi di invecchiamento fisico e psichico e, dall'altro, di fare fronte ai fattori che pongono l'anziano in una posizione "debole", quali il basso reddito, la mancanza di una rete parentale e i problemi di salute.

Il pianeta anziani è però eterogeneo e sono compresenti, al suo interno, diverse situazioni e diversi modi di vivere questa fase della vita, a cui corrispondono anche bisogni diversificati (anziani soli ed emarginati ed anziani accolti in famiglie, autosufficienti accanto a situazioni di non autosufficienza,...). Questa diversità consente di considerare l'anziano anche come una risorsa che può dare ancora molto sia ai propri coetanei che alle altre generazioni. Per questo motivo, si rileva ancora più strategico l'investimento in un importante lavoro di rete nella convinzione che produrre capitale delle relazioni comporti la produzione di capitale sociale.

Nel 2007 le persone ultra-sessantacinquenni residenti nel territorio comunale sono 5.322 pari al 21,12% del totale dei residenti. Di questi, il 31,45% vive nelle frazioni, registrando la maggior consistenza numerica a Lugugnana e Summaga.

Servizio sociale a favore degli anziani

Nelle politiche a favore della popolazione anziana, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- mantenimento dell'autonomia della persona e contrasto all'istituzionalizzazione;
 - riduzione del rischio di isolamento sociale;
 - garanzia di una adeguata tutela ai non autosufficienti privi di valide figure familiari di riferimento;
 - realizzazione di interventi socio sanitari articolati secondo apposita valutazione multidimensionale (UVMD²) a livello distrettuale;
 - coinvolgimento dei diversi attori del territorio, promuovendo, incentivando e valorizzando la partecipazione della comunità a progetti sociali condivisi;
 - umanizzazione dei servizi e inclusione delle fasce più deboli.
- Dal 2007, per garantire una maggior vicinanza alla popolazione anziana ed una maggior possibilità di fruizione dei servizi, è stato garantito un ricevimento settimanale da parte dell'Assistente Sociale nella frazione di Lugugnana ed un'apertura ogni 15 giorni dello Sportello Informanziani nelle frazioni di Summaga e Lugugnana.

2. L'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) è lo strumento individuato dalla Regione Veneto per dare una risposta unitaria alle esigenze della persona con disabilità, tenendo conto della necessità di valutarla in tutte le sue dimensioni (biologica, relazionale, socio-ambientale, ecc.) da parte di figure professionali diverse (medico, assistente sociale, psicologo, ecc.), appartenenti a servizi diversi (Azienda ULSS, Comuni, ecc.). Per tutti i casi che richiedono un intervento integrato tra professionalità diverse e l'interazione tra più risorse, il Distretto Socio-Sanitario garantisce dunque attraverso l'U.V.M.D. l'inserimento dell'assistito nella rete dei servizi sanitari e socio-sanitari e sociali presenti a livello territoriale (servizio infermieristico, assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, servizi di accoglienza diurna e residenziale, ecc.).

Servizio Assistenza domiciliare e pasti a domicilio

Il servizio negli anni si è visto progressivamente sempre più interpellato da anziani con autonomia compromessa o da famiglie con a carico congiunti non autosufficienti. In tal senso gli interventi di cura della casa si sono ridotti nel tempo per lasciare il posto ad interventi di cura della persona e ad interventi di istruzione e informazione al familiare accudente.

Negli ultimi anni si segnala che il servizio riceve sempre più persone che hanno difficoltà nella gestione del familiare non autosufficiente, ma non si trovano necessariamente in una condizione di povertà economica, ma piuttosto in una condizione di povertà informativa e di conoscenze adeguate alla gestione dell'anziano. Pertanto viene garantito alla famiglia un supporto di informazione e orientamento nel riorganizzare l'ambiente familiare in vista dell'accudimento della persona non autosufficiente.

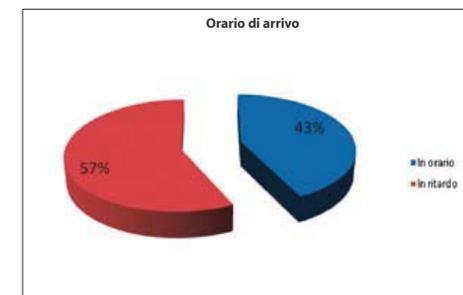
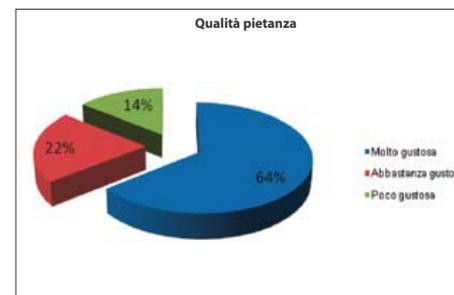
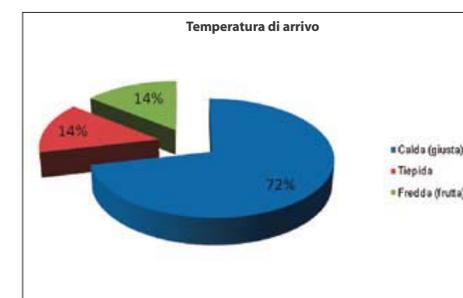
Il servizio offre interventi dalle ore 7.00 del mattino alle ore 20.00 della sera nei giorni feriali, in caso di particolari necessità anche nei giorni festivi. Realizza per lo più interventi individualizzati secondo un piano di lavoro pre-concordato con l'utente e la sua famiglia.

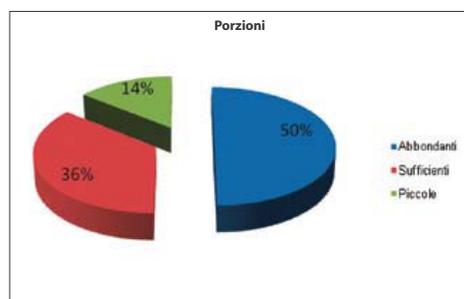
Il Servizio è stato fino ad ora in grado di soddisfare completamente la domanda espressa dalle famiglie.

Il Servizio è soggetto a compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie o dell'anziano sulla base della documentazione I.S.E.E. con soglie che vengono definite annualmente dalla Giunta Comunale.

	2006	2007
Assistenza domiciliare		
Utenti anziani in carico	98	92
Utenti gestiti nell'anno	123	130
Km. percorsi nel territorio per il servizio	94.723	98.369
N.ore di assistenza	13.252	15.368
Pasti caldi a domicilio		
Utenti anziani in carico	51	47
Utenti gestiti nell'anno	63	62

Di seguito si riportano i dati sull'indagine sulla soddisfazione degli utenti condotta nel 2006.





Le tabelle che seguono riepilogano i dati finanziari del Servizio di Assistenza Domiciliare nella sua interezza e, quindi, ricomprendono sia gli anziani che i minori.

	2006	2007
Entrate da proventi	38.875,40	47.116,00
Entrate da contributi	95.700,34	91.714,86
Totale entrate	134.575,74	138.830,86
Spese per il servizio di assistenza domiciliare	228.226,66	268.892,51
Spese per servizi integrativi dell'assistenza domiciliare (pasti a domicilio)	53.116,56	52.663,82
Totale spese	281.343,22	321.556,33
Differenza	-146.767,48	-182.725,47

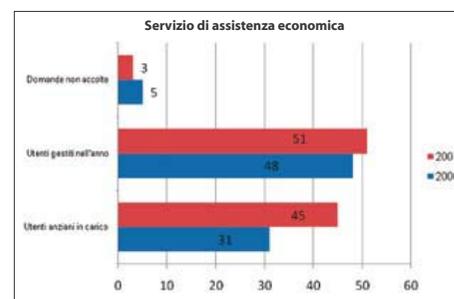
Il consistente aumento della spesa è conseguente sia alla decisione di garantire un servizio più completo e, quindi, di aumentare il numero delle ore dedicate agli assistiti per ciascun intervento e sia all'aumento della gravità delle persone non autosufficienti in carico al servizio.

	2006	2007
Grado di copertura delle tariffe		
Proventi da tariffe X 100	13,82%	14,65%
Costo totale del servizio		
Grado di copertura totale		
Proventi del servizio X 100	47,83%	43,17%
Costo totale del servizio		
Carico sulla collettività per abitante		
Risultato netto (differenza)	€ 5,84	€ 7,25
Abitanti		

Contributi Economici

I sostegni economici in questo biennio hanno interessato anziani in difficoltà economica e sono stati principalmente finalizzati all'acquisto di alimenti, al pagamento delle utenze o delle spese sanitarie, nonché a sostenere le spese per l'assistenza della persona non autosufficiente.

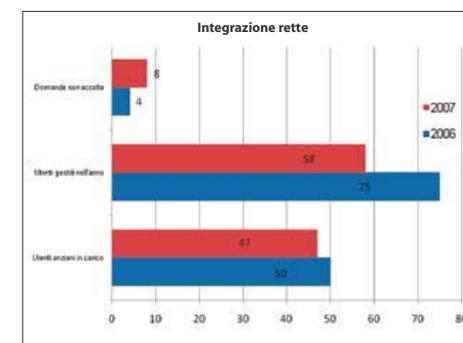
Ogni intervento di sostegno economico (sussidio mensile, ausilio o prestito sull'onore) viene subordinato ad una attenta verifica delle condizioni economiche e patrimoniali del richiedente e dei tenuti al mantenimento a norma del Codice Civile.



Integrazione rette di ricovero per anziani e inabili

Il Comune provvede, per soggetti in condizione di necessità economica, all'integrazione delle spese di ricovero in strutture residenziali. L'intervento del Comune è successivo ed integrativo di quello dovuto dall'interessato e dai familiari civilmente obbligati. La tabella ed il grafico che seguono evidenziano la spesa sostenuta dal Comune per rette di ricovero anziani e inabili negli anni 2006 e 2007, nonché il numero degli utenti beneficiari di integrazione retta.

	2006	2007
Totale spesa rette di ricovero anziani e inabili	454.158,39	451.749,73
Spesa media per ricoverato	9.083,17	9.611,70
Spesa per abitante	18,08	17,93



L'assegno di cura

Si tratta di un contributo finanziato dalla Regione ed erogato per il tramite dei Comuni, che curano l'istruttoria delle domande, rivolto alle persone non autosufficienti assistite a domicilio dai familiari o da assistenti private.

Precedentemente l'assegno era suddiviso in tre tipologie diverse di contributi (badanti, non autosufficienti, alzheimer).

Nel 2007 sono state presentate 183 domande di assegno di cura dalle persone non autosufficienti residenti.

Progettazioni individuali e inserimento nelle strutture residenziali

Diversi sono stati gli interventi e i progetti offerti agli utenti. Sempre più consolidata risulta essere la progettazione individuale che permette una analisi integrata e complessa tra gli operatori di servizi socio sanitari, al fine di definire un piano individuale di intervento formulato sulla base della specificità del singolo utente.

La progettazione può avvenire tramite la convocazione di UVMD (unità di valutazione distrettuali) costituite dal medico di Medicina Generale, dal Responsabile delle Cure Primarie del Distretto socio-sanitario e da altre figure socio sanitarie correlate (assistente sociale, infermiere, fisioterapista, ecc.).

I progetti individualizzati possono riguardare sia il rientro a domicilio sia l'inserimento presso strutture residenziali protette (case di riposo).

A tal fine i Servizi sociali si sono dotati di percorsi diversificati di inserimento:

- ricoveri di sollievo per le famiglie che necessitano di essere temporaneamente sollevate della cura dell'anziano;
- ricoveri di pronta accoglienza, in caso di situazioni gravi che richiedono una riorganizzazione impegnativa per il rientro a domicilio o per persone che non hanno parenti
- ricoveri temporanei
- ricoveri continuativi

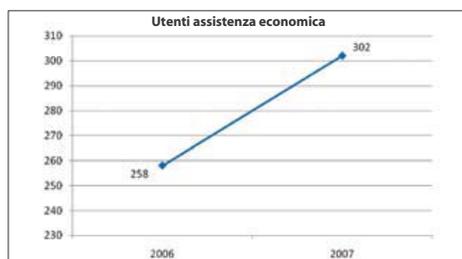
Fra le criticità va evidenziato l'aumento di anziani con problemi di demenza gravi, per i quali le strutture socio-sanitarie risultano a volte impegnate nella gestione.

	2006	2007
UVMD per accoglienza sollievo	15	12
UVMD per pronta accoglienza	12	7
UVMD per inserimenti temporanei/definitivi in struttura	105	127
UVMD per alzheimer	23	63
UVMD a sostegno della domiciliarietà o altro	14	12
Totale	169	221

Servizio di telesoccorso/telecontrollo

Si tratta di un servizio finanziato dalla Regione Veneto al quale si accede per il tramite degli uffici comunali, volto a garantire una maggior sicurezza all'anziano solo o che soffre di particolari patologie e che consente le chiamate ad un numero di emergenza per attivare i soccorsi a domicilio.

È un servizio molto apprezzato dalle persone anziane e che ne aumenta il senso di sicurezza.



Sportello Informativo Amministratori di Sostegno

Presso la sede dell'Associazione A.I.T.Sa.M di Portogruaro (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale), in via Aldo Moro 88, a ottobre 2007 è stato aperto uno sportello informativo per amministratori di sostegno e attivato un corso di formazione.

Le iniziative promosse da A.I.T.Sa.M e finanziate dal Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Venezia, si avvalgono della collaborazione del Comune di Portogruaro, della Camera degli Avvocati di Portogruaro e dell'Asl 10 Veneto Orientale. L'amministratore di sostegno è una figura istituita dalla legge a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita comunque di ricorrere all'interdizione o all'inabilitazione.

L'amministratore di sostegno è un tutore delle persone dichiarate non autonome, anziane o disabili e viene nominato dal giudice tutelare. Lo sportello informativo si propone come momento di prima consulenza, informazione ed ascolto per quanti sono stati nominati a questa delicata funzione, per quanti vogliono intraprendere un'esperienza di volontariato in materia e per le persone interessate.

L'iniziativa è stata ufficialmente presentata nel corso di un incontro pubblico, nel Municipio di Portogruaro, che si è svolto il 29 settembre 2007 "Iniziativa comuni per favorire l'applicazione di una legge in progresso" al quale ha partecipato il prof. Paolo Cendon, giurista di fama nazionale.

Lo Sportello che è aperto ogni venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00 e dalle ore 17.00 alle ore 19.00 si avvale del supporto di alcuni avvocati della Camera degli Avvocati di Portogruaro che offrono un servizio di prima consulenza legale gratuita in merito alle problematiche dell'amministratore di sostegno.

Il coinvolgimento della comunità

In questi anni sono stati realizzati diversi interventi finalizzati a promuovere un Welfare di comunità, in cui il compito dell'operatore è quello di sostenere una relazione di aiuto con l'utente caratterizzata da una piena reciprocità, favorendo la costruzione e il mantenimento della rete sociale. E' nella stessa rete che si condividono idee, informazioni e intelligenze per permettere alla comunità di accompagnare l'utente a riflettere e a fronteggiare il problema.

In un'ottica di sviluppo del lavoro di rete in questi anni sono stati attivati alcuni progetti con associazioni e cooperative sociali del territorio per:

- trasporto protetto, fruito prevalentemente da anziani, volto a garantire la mobilità sul territorio e la socializzazione/autonomia dell'anziano;
- corsi di ginnastica per la terza età, specificatamente dedicati alla popolazione ultrassessantacinquenne per stimolarla al movimento e alla socializzazione, in un'ottica preventiva;
- il protocollo di intesa con le Organizzazioni Sindacati Pensionati Italiani, volto ad avviare un confronto di fattiva collaborazione per affrontare le tematiche relative agli anziani

residenti a Portogruaro quali, ad esempio, le prestazioni del servizio di assistenza domiciliare, il servizio del minimo vitale, le agevolazioni per la tariffa di igiene ambientale, i soggiorni climatici.

Inoltre tra il 2007 e il 2008 è stata condotta, in collaborazione con un gruppo di anziani volontari, i Sindacati Pensionati ed il Centro Sociale "Romatino" una ricerca sulle condizioni di vita degli anziani ultra ottantenni che vivono soli a Portogruaro, con la somministrazione di circa 200 Questionari.

Sportello Informanziani e Carta d'Argento

Lo Sportello informanziani è un servizio interamente dedicato alla popolazione anziana che può trovare risposte e informazioni più diversificate, dal tempo libero ai servizi, dai trasporti alle informazioni per corretti stili di vita.

Lo sportello, dal 2007, svolge l'attività anche in forma decentrata nelle frazioni di Lugugnana e Summaga.

Parte dell'attività dello sportello è stata rivolta anche all'organizzazione di attività finalizzate a promuovere nell'anziano corretti stili di vita e per prevenire l'isolamento e favorire la socializzazione.

Oltre alle finalità di informazione al cittadino, attraverso questo progetto, l'Amministrazione, in collaborazione con

le associazioni di categoria del territorio, ha attivato la Carta d'Argento, che permette alla persona anziana di accedere ad agevolazioni e sconti negli esercizi commerciali ed artigianali aderenti e di ottenere agevolazioni per fruire delle iniziative socio-ricreative organizzate dal Comune.

Al compimento del sessantacinquesimo anno di età il cittadino riceve la carta d'argento direttamente a casa.

Complessivamente nel 2007 sono state rilasciate circa 5.600 carte.

Centro culturale sociale e ricreativo "Romatino" e soggiorni climatici per la terza età

Il Centro culturale sociale e ricreativo "Romatino", che viene interamente gestito dalle persone anziane, funge da centro di aggregazione, socializzazione e stimolo per le persone ultrasessantacinquenni.



Le attività vengono svolte in una sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale in Via Stadio n. 5 e l'apertura viene garantita tutti i giorni della settimana con il seguente orario:

Lun-mart dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Merc-giov-ven-sab-dom- dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

I soci possono accedere al Centro e svolgere le diverse attività ricreative, tra le quali si citano a titolo di esempio: cene sociali, gite, feste, visite guidate, incontri di informazione, ecc. L'obiettivo è di favorire il coinvolgimento attivo dell'anziano nella gestione dei servizi che lo riguardano ed offrire opportunità di svago e di incontro.

Il Centro sociale "Romatino" organizza inoltre ogni anno i soggiorni climatici per gli anziani in diverse località termali.

Nel 2007 sono stati organizzati 5 turni di soggiorno per un totale di 127 partecipanti. L'Amministrazione Comunale ha contribuito economicamente sia per le spese di organizzazione che per garantire la presenza di accompagnatori-animatori durante i diversi turni.

Inoltre 35 anziani hanno beneficiato di un contributo economico da parte dell'Amministrazione Comunale per poter partecipare al turno di soggiorno.

Annualmente il Centro "Romatino" organizza la Giornata dell'anziano, un momento di incontro, festa e convivialità dove partecipano circa 500 persone anziane.

Nuova sede per il centro anziani con la ristrutturazione dell'edificio scolastico di via Verga

L'ex scuola di via Verga verrà destinata a spazio polifunzionale per gli anziani.

La sistemazione dell'edificio avverrà per stralci: il primo intervento verterà essenzialmente nell'esecuzione di lavori di adeguamento normativo e agli impianti della struttura.

Centro Sociale Ricreativo APAL di Lugugnana

Nel corso del 2007 il Comune ha concesso l'immobile di proprietà comunale sito in Via Brussa a Marina di Lugugnana all'Associazione Pensionati ed Anziani di Lugugnana (APAL) a fronte dell'impegno della stessa a eseguire alcuni lavori di miglioria all'immobile.

L'associazione ha come scopo la promozione di luoghi di incontro e di svago atti a valorizzare il ruolo dell'anziano e si propone di valorizzare l'organizzazione del tempo libero dei propri associati.

L'Associazione, nel 2007, ha organizzato giornate di festa e di socializzazione, iniziative culturali e ricreative quali: la crostata, la festa di primavera, la festa dei nonni, la festa d'autunno, la crostolata, il raduno delle fisarmoniche alla Festa della Madonna di Lugugnana, la mostra dell'artigianato locale, la mostra fotografica "Santa Maria, come eravamo", la gita a Chiampo, il pranzo sociale, una iniziativa sulla solitudine, ecc.

I soci tesserati nel 2007 sono 100 equamente distribuiti fra maschi e femmine.

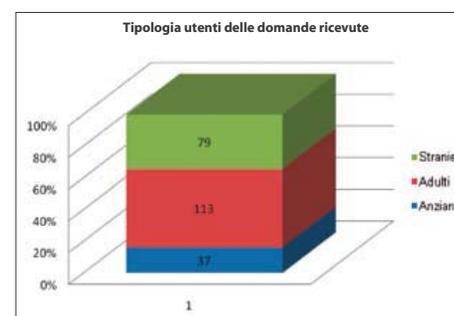
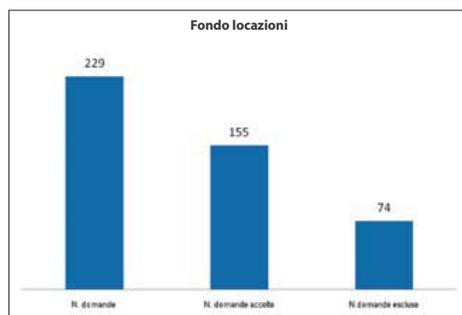
POLITICHE ABITATIVE

In questi anni l'Amministrazione ha messo in atto una serie di interventi finalizzati ad aumentare il patrimonio abitativo sia protetto che a canone calmierato al fine di garantire l'accesso alle abitazioni da parte delle fasce di popolazione più fragili. Nel 2006 è stato inaugurato in Frazione di Giussago un complesso residenziale con una disponibilità di 24 appartamenti a canone calmierato. Nel corso del 2007 inoltre è stato possibile garantire un aumento del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica con l'acquisizione di ulteriori 30 appartamenti nella zona di Via Croce Rossa. Attualmente la disponibilità del patrimonio abitativo nel Comune di Portogruaro (edilizia residenziale pubblica e patrimonio comunale) è la seguente:

Via	Nr. alloggi	Via	Nr. alloggi
Bachelet	5	Marmolada	28
Beccaria	2	Moro	163
Croce Rossa	30	Rosmini	2
D'Annunzio	3	Sardegna	12
G. Beltrami	2	Savonarola	1
Fausta	1	Sicilia	12
Frassineto	1	Stadio	7
Galvani	6	Vico	6
Querini	3	Veneto	1
Isonzo	3	Venezia	10
Liguria	9	Totale alloggi	307

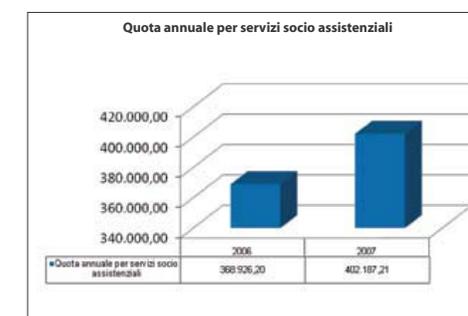
Fondo Locazioni

L'art. 11 della L. 431/98 stabilisce lo stanziamento di un fondo nazionale "per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" al fine di sostenere le fasce più deboli. Il fondo viene ripartito tra le Regioni che poi provvedono a distribuirlo tra i Comuni. Grazie allo stanziamento regionale e all'integrazione comunale (sia nel 2006 che nel 2007 il Comune di Portogruaro ha destinato la somma di Euro 30.000,00 a detto fondo) sono stati erogati numerosi contributi alle famiglie che incontrano difficoltà nell'affrontare le spese di locazione. I grafici che seguono illustrano la tipologia delle domande ricevute nell'anno 2007 e il loro grado di accoglimento.



SERVIZI EROGATI DALL'ASL 10 CON FINANZIAMENTI COMUNALI

Il Comune di Portogruaro concorre con risorse significative ad alcune attività gestite dall'Asl n.10 in particolar modo per l'area della disabilità, per il servizio di tutela dei minori e per le attività previste dai Piani di Zona. Nel grafico che segue vengono dettagliati gli importi trasferiti dal Comune di Portogruaro all'Asl 10 negli anni 2006 e 2007, nel proseguo verranno illustrate, invece, le prestazioni rese dall'Asl 10 e dettagliata l'utenza del Comune di Portogruaro coinvolta nelle diverse attività dell'area della disabilità.



Servizio di assistenza scolastica

Il servizio intende garantire la frequenza e l'integrazione degli allievi disabili nella scuola provvedendo con operatori socio sanitari, a soddisfare in modo primario i bisogni fisici-fisiologici degli alunni portatori di handicap, permettendo agli stessi di vivere le esperienze scolastiche e ludiche programmate dalla scuola. Le attività socio-assistenziali sono svolte nelle scuole materne pubbliche e private, nelle scuole elementari, medie inferiori e superiori e nei centri di formazione professionale da operatori socio sanitari.

Nel 2006 hanno usufruito del servizio n.6 utenti di Portogruaro per un totale di 824 interventi erogati.

Assistenza domiciliare disabili

Il servizio vuole prevenire e contrastare eventuali processi di emarginazione in atto, favorire l'autonomia personale e garantire la permanenza del disabile nel proprio ambiente di vita familiare e comunitario attraverso interventi di sostegno assistenziale ed educativo alla persona disabile e alla sua famiglia. Le attività socio assistenziali sono svolte da operatori socio assistenziali e da educatori animatori professionali.

Nel 2006 hanno usufruito del servizio n.15 utenti di Portogruaro per un totale di 5.956 interventi erogati.

Inserimento nei Centri di Formazione Professionale

Il servizio intende assicurare ai ragazzi disabili che frequentano la formazione professionale, accanto al sostegno nelle attività formative, un appoggio socio-educativo per la vita di relazione non solo nell'ambito scolastico, ma anche in quello comunitario, collaborando in questo con gli operatori medico e psicosociali del territorio.

Nel 2006 hanno usufruito del servizio n.7 utenti di Portogruaro.

Strutture socio riabilitative ed educative diurne per disabili

Le strutture socio-riabilitative ed educative perseguono la finalità di accogliere persone disabili in età post-scolare che per condizioni di gravità globale necessitano di vivere in situazioni atte a favorire una adeguata vita di relazione e di benessere soggettivo e/o per le quali non siano praticabili immediati percorsi di integrazione lavorativa.

Hanno come funzioni preminenti quelle educative, riabilitative, occupazionali, assistenziali e di integrazione sociale attraverso l'elaborazione di progetti educativi e assistenziali individualizzati.

L'organizzazione dei centri prevede la presenza, in numero adeguato, di operatori professionali: educatori animatori professionali, istruttori tecnico pratici, addetti all'assistenza. Per favorire l'accesso degli utenti ai Centri è stato previsto uno specifico servizio di trasporto ed il servizio mensa.

Nel 2006 presso i Centri Diurni di Annone Veneto, Caorle (ex CEOD), Jesolo e Guaro sono stati seguiti n.15 utenti di Portogruaro.

Strutture socio educative ed assistenziali diurne per disabili

Il Centro socio-educativo di Portogruaro accoglie, in forma diurna, soggetti disabili adulti per i quali non si ritiene praticabile ed idoneo un percorso nelle attività lavorative. Ha una capienza massima di 10 utenti.

Le finalità sono quelle di fornire alla persona disabile diversificati sostegni materiali, relazionali ed educativi, necessari non solo al mantenimento di abilità ma, soprattutto, alla promozione di conoscenze e competenze indispensabili per la vita di relazione secondo uno specifico progetto educativo.

Le attività del Centro mirano allo sviluppo del potenziale della persona disabile in un contesto di vita il più possibile normalizzante.

Nel 2006 presso il Centro socio educativo sono stati seguiti n.3 utenti di Portogruaro.

Centri di lavoro guidato disabili

Sono strutture diurne gestite da associazioni e da cooperative sociali in rapporto convenzionale con asl 10 le cui finalità educative e riabilitative sono perseguite prevalentemente attraverso attività occupazionali, addestrative, formative e lavorative svolte in situazione protetta.

Gli utenti dei centri di lavoro sono, per lo più, persone con un handicap medio-grave, grave, che non richiedono significativi interventi di assistenza personale, che hanno concluso l'iter formativo (scuola dell'obbligo, modulo formativo presso i centri educativi occupazionali diurni) e che, date le limitate capacità lavorative e relazionali proprie, necessitano di un ambiente protetto dove essere seguiti nella socializzazione, nella stimolazione dell'autonomia personale e nel mantenimento delle abilità esistenti, nonché nell'impegno di attività occupazionali o in semplici compiti lavorativi per loro gratificanti e significativi.

Sono persone per le quali è difficilmente prospettabile, almeno a breve termine, per quanto sopra esposto, un normale inserimento lavorativo.

Nel 2006 presso il Centro "Il Pino" di Fossalza di Portogruaro sono stati seguiti n.9 utenti di Portogruaro.

Residenzialità per disabili (Comunità alloggio)

Le comunità alloggio sono strutture residenziali finalizzate ad accogliere permanentemente o temporaneamente persone disabili che, prive di figure parentali o provenienti da famiglie impossibilitate ad assisterli adeguatamente, necessitano di una

azione di tutela residenziale.

La Comunità Alloggio "San Damiano" di Fossalza di Portogruaro nel 2006 ha accolto 7 utenti di Portogruaro di cui 3 con accoglienza temporanea/sollievo.

La Comunità Alloggio di Bagnara di Gruario nel 2006 ha accolto 6 utenti di cui 5 con accoglienza temporanea/sollievo.

La Comunità Alloggio "Santa Chiara" di Fossalza di Portogruaro nel 2006 ha accolto 2 utenti.

Servizio di trasporto disabili

Il servizio vuole agevolare gli utenti disabili nelle frequenze ai centri e servizi riabilitativi.

Nel 2006 il servizio di trasporto ha previsto i seguenti percorsi:

- trasporto di utenti in trattamento presso la Neuropsichiatria infantile di Portogruaro;
- trasporto di utenti in trattamento presso il reparto di Medicina fisica e riabilitazione di Portogruaro;
- trasporto di utenti verso "La nostra famiglia" di San Vito al Tagliamento;
- trasporto di utenti inseriti ai Centri Diurni di Annone Veneto e di Caorle, al Centro socio educativo di Portogruaro e al Centro Socio riabilitativo di Gruario nonché in centri semiresidenziali convenzionati;
- trasporto occasionale e servizio trasporto con ambulanza per particolari terapie riabilitative o cure di vario genere.

Nel 2006 hanno usufruito del servizio di trasporto n.31 utenti di Portogruaro.

Attività natatoria disabili

Tale attività ha quale scopo primario la riabilitazione e la socializzazione.

I soggetti disabili (minori, giovani, adulti) svolgono l'attività natatoria seguiti da istruttori qualificati. Il rapporto istruttore-allievo varia da 1:1 a 1:10 a seconda della gravità della disabilità sofferta dal soggetto.

Nel 2006 hanno seguito le attività natatorie n.7 utenti di Portogruaro.

Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) disabili, tossicodipendenti e alcolisti

Il servizio promuove ed attua progetti finalizzati a creare condizioni di integrazione lavorativa e sociale per soggetti svantaggiati attraverso l'apprendimento di abilità lavorative e relazionali, nonché attraverso la promozione di una autonomia economica, tutti elementi che fondano la costruzione della identità psicologica, rinforzando la stima di sé.

Gli obiettivi terapeutici, riabilitativi, formativi e socializzanti dei progetti SIL sono perseguiti con la collaborazione di aziende, cooperative ed enti pubblici e privati disponibili ad accogliere esperienze di tirocinio ed inserimento lavorativo.

I progetti di integrazione sono realizzati a favore di persone disabili, in trattamento psichiatrico o in trattamento presso i servizi per le tossicodipendenze, o – ancora – persone in situazione di svantaggio e di marginalità sociale

Nel 2006 hanno usufruito del SIL n.10 utenti disabili, n.5 utenti deboli e n.8 utenti tossicodipendenti .

I CITTADINI E LA CULTURA

LA BIBLIOTECA «NICOLÒ BETTONI»

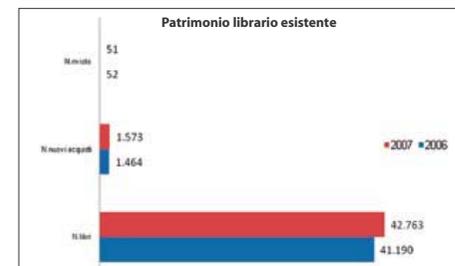
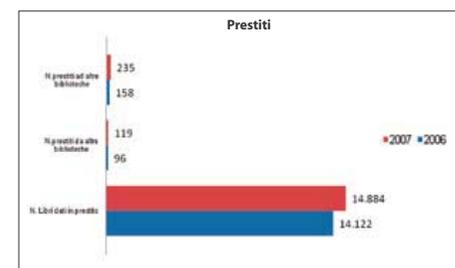
La biblioteca civica - con i suoi oltre 40 mila volumi catalogati di ogni argomento, con diverse opere di consultazione e con i suoi fondi storici - è un punto di riferimento nel campo dell'informazione e della documentazione, sia per la città che per il territorio circostante.

In biblioteca è possibile:

- **ottenere in prestito i libri**
- **accedere al prestito interbibliotecario**
- **consultare libri quotidiani e riviste**
- **consultare l'Archivio Storico Comunale**
- **ottenere in prestito film in dvd**
- **accedere ad internet con il sistema wi-fi.**



Alcuni servizi (prenotazione prestiti, suggerimento acquisti, situazione lettore, consultazione dell'elenco dei nuovi acquisti, ecc.) sono accessibili anche on line attraverso il sito ufficiale del Comune.



Iscritti alla biblioteca

Il numero degli utenti attivi passa da 1893 del 2006 a 1959 del 2007. Il dettaglio per fasce di età degli utenti attivi è esposto nella tabella che segue. Dalla stessa è possibile rilevare che oltre il 63% degli utenti attivi è adulto (20-65 anni) e circa il 31% ha un'età compresa fra 0 e 19 anni.

	2007
N. iscritti attivi 0-5 anni	53
N. iscritti attivi 6-11 anni	204
N. iscritti attivi 12-14 anni	121
N. iscritti attivi 15-19 anni	230
N. iscritti attivi 20-25 anni	296
N. iscritti attivi 26-40 anni	451
N. iscritti attivi 41-65 anni	500
N. iscritti attivi oltre 65 anni	89
Biblioteche -Enti	15
Totale iscritti attivi	1959
N. nuovi iscritti	536

Criticità: Le dimensioni dell'attuale sede della biblioteca non consentono al servizio di raggiungere gli standard di accessibilità, vitalità ed efficacia.

Attività di Promozione della lettura

Da alcuni anni è stato avviato un programma di promozione della lettura e della biblioteca con una serie di iniziative rivolte

alle scuole come offerte formative, e alle famiglie, come letture animate e laboratori per i bambini:

Biblioteca Colorata: didattica bibliotecaria proposta come offerta formativa alle scuole a partire dal 2001.

Storie per crescere: comprendente "Libri per crescere", aderente fin dal 2004 al progetto nazionale "Nati per Leggere" e "Fiabe al Museo", letture *animusicate* presso il Museo della Città, che ha dato vita alla collana di libri per bambini "I segreti della vecchia torre".

Indicatori del servizio

	2006	2007
Totale spese di gestione (compreso spese per il personale)	154.995,66	164.499,95
Spesa media per utente	81,88	83,97
Spesa per abitante	6,17	6,53



70

I MUSEI

Galleria ai Mulini

Attività Espositiva

	2006	2007
N.mostre	5	7
N.visitatori	5.196	8.278
N.ore di apertura	856	621

I locali della Galleria, assieme al Museo della Città e ad altre sedi (Chiesa dei SS. Luigi e Cristoforo, Collegio Marconi, ecc.) hanno ospitato nel 2006 la prestigiosa mostra "In hoc signo" che, oltre a Portogruaro, aveva sede a Pordenone.

La mostra, inaugurata il 4 aprile, è rimasta aperta fino alla fine



del mese di agosto, e ciò ha comportato un grande numero di ore di apertura e un calo dei visitatori essendo l'ingresso a pagamento.

Le mostre del 2007

Alle mostre "Lenci Sartorelli e Sara Campesan", "Coppie" e "Fotografia", organizzate nel primo trimestre 2007, sono seguite la "Settima rassegna biennale d'architettura premio Marcello D'olivo 2006" e la mostra "Dai Salteri agli intonarumori" nell'ambito delle iniziative per il 60° anniversario della morte di Luigi Russolo, che si è conclusa il 9 settembre.

Tra settembre ed ottobre è stata allestita la mostra dedicata a Guido Perocco; l'anno si è concluso con la mostra dedicata alle incisioni di Luigi Russolo.

Durante la Fiera dei Bambini, antepresa della Fiera di S.Andrea, Galleria e Museo hanno accolto dei laboratori per i bambini.

Museo della Città

Dati sull'attività

	2006	2007
N.visitatori	1.137	860
N.ore di apertura	705	564
N.visite guidate	10	3

Presso il museo si sono tenuti, in primavera ed in autunno, degli incontri di animazione per bambini, che hanno portato alla realizzazione dei primi due numeri di una collana di volumetti di storie ispirate a materiali delle collezioni museali.

Indicatori del servizio musei e gallerie

	2006	2007
Totale spese di gestione galleria e museo della città	38.057,22	48.123,64
Spesa media per visitatore	6,45	5,44
Spesa per abitante	1,51	1,91



71

L'UNIVERSITÀ A PORTOGRUARO

Attività universitarie effettuate nell'anno accademico 2006-2007:

1. Il corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione (Università degli Studi di Trieste) con i corsi di
 - a. Educatore professionale di comunità
 - b. Esperto nei processi formativi
2. Il Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria (Università degli Studi di Trieste)
3. Il Corso di Laurea Triennale in Infermieristica (Università degli Studi di Padova)
4. Il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (Università Cà Foscari di Venezia)
5. La 5ª Edizione del Master Universitario di 1° livello in "Progettazione e gestione delle attività di formazione e coope-

razione per l'Europa Centro Orientale e Balcanica (Università degli Studi di Padova e Trieste)

6. La 3ª Edizione del Master Universitario di 1° livello in Certificazione Ambientale e di Qualità (Università Cà Foscari di Venezia)
7. La 2ª Edizione del Master Universitario di 1° Livello in Cultura del Cibo (in collaborazione con il centro interdipartimentale IDEAS e il Dipartimento di Scienze Ambientali, Facoltà di Scienze NN.FF.MM., dell'Università Cà Foscari di Venezia).

Dati

	A.A. 2005/2006	A.A. 2006/2007
N.studenti iscritti	1.039	1.042
N. studenti immatricolati nell'a.a.	272	286
N.studenti Masters Universitari	67	29
N. studenti di Portogruaro	116	105
N. Studenti di Portogruaro immatricolati nell'a.a.	98	24
N. tesi di laurea	159	181
N. convegni organizzati	6	5

Indicatori

	A.A. 2005/2006	A.A. 2006/2007
Totale spesa per convenzione per la gestione del Polo Universitario	150.000,00	155.000,00
Spesa media per studente	144,37	148,75
Spesa per abitante	5,97	6,15



72

LA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA

La Fondazione Musicale Santa Cecilia promuove ogni iniziativa utile a diffondere e valorizzare la cultura musicale, in particolare:

- gestisce corsi di formazione in campo musicale ispirandosi ai programmi dei conservatori musicali di stato
- gestisce i corsi per la formazione ed il perfezionamento di giovani concertisti
- gestisce corsi di orientamento musicale
- promuove ed organizza concerti e attività di ricerca e sperimentazione
- organizza le giornate internazionali di musica (Estate musicale)
- istituisce, organizza e gestisce l'orchestra, la banda, i cori della Fondazione
- promuove ed organizza riunioni, incontri e viaggi di studio ai fini dello scambio regionale, nazionale ed internazionale di esperienze in tema di musica

Dati

	2006	2007
N.allievi della scuola di Musica	316	328
N.allievi di Portogruaro	120	131
N.allievi ai corsi di perfezionamento invernale	47	87
N.allievi di masterclass estive	409	447
N.corsi di musica	26	27
N.corsi di perfezionamento	1	7
N.corsi di musica allievi di masterclass	37	47
Eventi organizzati (compresi saggi)	120	140

Indicatori

	2006	2007
Totale spesa per contributi straordinari e quota associativa (esclusi contributi della Regione erogati per il tramite del Comune)	162.682,00	166.255,64
Spesa media per allievo	182,38	167,43
Spesa per abitante	6,48	6,60

I CITTADINI E LO SPORT

La pratica dello sport rappresenta un momento di socializzazione, uso sano del tempo libero, crescita formativa ed educativa. Per migliorare le opportunità offerte ai cittadini l'Amministrazione si è mossa in questi anni in più direzioni:



73

- valorizzare ed ampliare gli impianti sportivi esistenti;
- sostenere le associazioni sportive;
- promuovere gli sport minori.

Le attività di sostegno si sono concretizzate attraverso una politica di supporto alle molteplici associazioni presenti nel territorio comunale.

Questa scelta mira a coinvolgere i gruppi sportivi nella promozione delle varie discipline, nell'organizzazione di eventi e competizioni, nella gestione degli impianti.

Strutture Sportive Comunali

Denominazione Impianto	Luogo	Gestione
Palestra "Pier Giovanni Mecchia"	Via Stadio	diretta
Palestra di Summaga	Via S. Benedetto Summaga	diretta
Palazzetto dello sport (Piano terra e 1° piano)	Via Lovisa	diretta
Palestra scuola "D.Bertolini"	Via Liguria	diretta
Palestra scuola "D.Bertolini"	Via Valle	diretta
Palestra scuola primaria "Marco Polo"	Via Livenza	diretta
Palestra scuola primaria "Marco Polo"	Via Magellano	diretta
Palestra scuola primaria "IV Novembre"	Via Iberati	diretta
Palestra di Lugugnana (Piano terra e 1° piano)	Via Chiesa Lugugnana	diretta

Denominazione Impianto	Luogo	Gestione
Palestra "Salvatore Serio"	Via Valle	diretta
Piscina comunale coperta	Via della Resistenza	Centro Nuoto Portogruaro
Campi da tennis al coperto e all'aperto	Viale Cadorna	Tennis Club Portogruaro
Campo da tennis all'aperto	Via S. Elisabetta Summaga	da affidare
Campo da tennis all'aperto	Via Chiesa Lugugnana	da affidare
Pista da pattinaggio all'aperto	Viale Cadorna	diretta
Campo da calcio di Lugugnana	Via Annia Lugugnana	Calcio Lugugnana
Stadio Comunale "Pier Giovanni Mecchia"	Via Stadio	Porto Summaga
Campo da calcio di Summaga	Via S. Elisabetta-Summaga	Porto Summaga
Velodromo "Pier Giovanni Mecchia"	Via Stadio	Consorzio Gestione Pista
Campo da rugby	Via Forlanini	Rugby Lemene

Dei 20 impianti sportivi di proprietà comunale, nr 7 sono gestiti in convenzione con le associazioni sportive.

In tal modo si raggiunge l'obiettivo di una gestione più vicina alle esigenze degli utilizzatori e più capace di adattarsi alle particolari necessità delle diverse discipline sportive.

Altre strutture sportive presenti nel territorio comunale

Denominazione Impianto	Luogo	Gestione
Palestra Itis Da Vinci	Via Galilei	Provincia
Palestra Isis Luzzatto	Via Galilei	Provincia
Palestrina Isis Luzzatto	Via Galilei	Provincia
Palestra Provinciale Liceo XXV Aprile	Piazza Marconi	Provincia
Palestra Ass. Sportiva Linea Porto	Via Spalti	Privata
Palestra Centro Sportivo Olimpia Uno	Via Lovisa	Privata
Palestra fitness Ass. Sportiva Top Line	Via Sanzio	Privata
Palestra Arte Danza	Via Tasso	Privata

Palestra Tonica	Viale Pordenone	Privata
Zone Palestra	Via Treviso	Privata
Palestra parrocchiale di Lison	Via Attigliana Lison	Privata
Campo da calcio parrocchia	Via A. Moro	Privata
Campo da calcio parrocchia S.Nicolò	Via Pastrengo	Privata
Campo da calcio oratorio Pio X	Via Spalti	Privata
Campo da calcio parrocchia di Summaga	Via Richerio Summaga	Privata
Campo da calcio parrocchia di Pradipozzo	Via Fornace Pradipozzo	Privata
Campo da calcio parrocchia di Lison	Via Statuti - Lison	Privata



Denominazione Impianto	Luogo	Gestione
Campo da calcio parrocchia di Lugugnana	Via Vescovado Lugugnana	Privata
Campo da calcio di Mazzolada	Via Triestina Mazzolada	Privata
Campo da calcio di Giussago	Via Rivago Giussago	Privata
Campo da calcio	Via Lovisa	Privata
Campo da tennis all'aperto	Via Colombo	Privata
Centro Fitness - Arhena 5	Via Resistenza	Privata
Percorso circolare podistico permanente	Via Triestina Lison	Privata
Campo da rugby	Via Volta Casalta	Privata
Bocciodromo "Rubazzar"	Viale Cadorna	Privata
Bocciodromo "Lisonese"	Via Statuti - Lison	Privata
Bocciodromo "Le Vigne"	Via Attigliana Lison	Privata

Ore di utilizzo degli impianti sportivi gestiti direttamente dal Comune

Impianti sportivi	Ore
Palestre P.G. Mecchia	1.941
Palazzetto di Via Lovisa	2.377

Palestra comunale di Lugugnana	585
Palestra comunale di Summaga	785
Palestra Scolastica IV Novembre di Via Iberati	263
Palestra Scolastica Marco Polo, Via Livenza	216
Palestra Scolastica D.Bertolini Via Liguria	532
Palestra Scolastica D.Bertolini Via Valle	595
Palestra Scolastica Marco Polo, Via Magellano	75
Palestra Scolastica Serio	605
Palestrina di Lugugnana	261
Palestrina di Via Lovisa	410
Totale ore Anno Sportivo 2006/2007	8.645

Contributi erogati alle associazioni sportive e del tempo libero

Il sostegno alle associazioni sportive avviene anche attraverso l'erogazione di contributi volti a supportare sia l'organizzazione di eventi e manifestazioni che le attività ordinarie.

Associazioni e contributi	2006	2007
Contributi ordinari		
N. associazioni beneficiarie	13	10
Contributi erogati	€ 7.000,00	€ 7.350,00

Contributi per manifestazioni		
N. associazioni beneficiarie	8	8
Contributi erogati	€ 92.500,00	€ 25.250,00

Manifestazioni organizzate e/o patrocinate

Nel corso del 2007 il Comune ha organizzato direttamente e patrocinato numerose manifestazioni sportive e del tempo libero, fra queste vanno segnalate:

- Open Sport
- Giornata dello sportivo
- Giocatletica (manifestazione sportiva a conclusione del progetto "Più sport a Scuola")
- Torneo di scacchi "Città di Portogruaro"
- Giochiamoci la notte.

Nel corso dell'iniziativa "**Sport: istruzioni per l'uso**", promossa dal Comune di Portogruaro - d'intesa con le associazioni sportive e con i gruppi sportivi del territorio - è intervenuto Pietro Mennea (nella foto) - campione olimpico e docente universitario, impegnato attivamente nella lotta contro il doping. Nell'ambito del pro-



getto sono stati organizzati tre seminari (ottobre - novembre 2007) che avevano l'obiettivo di richiamare l'attenzione di tutti coloro che desiderano praticare un'attività sportiva e/o che a diverso titolo si muovono nel settore sportivo sull'esigenza di promuovere lo sviluppo della pratica sportiva con particolare attenzione agli aspetti socio-educativi, al rispetto dei valori morali e all'integrità psico-fisica sia a livello amatoriale che agonistico.



L'Associazione Sagitta Bike ha organizzato il 23 giugno 2007 la sesta edizione della ciclo pedalata "**Di ruota in ruota**". La manifestazione, intitolata a Pier Paolo Biasotto, ha condotto i partecipanti in un viaggio nei suggestivi angoli del territorio comunale.

"Di ruota in ruota" edizione 2007 ha dedicato la consueta raccolta dei fondi all'acquisto della terza macchina dell'"Associazione In Famiglia" per il trasporto gratuito dei malati oncologici degli 11 comuni del mandamento Portogruarrese.



SICUREZZA PER I CITTADINI

Nell'attuale contingenza storica, carica di incertezze e di nuove e vecchie ansie e paure legate ad una qualità della vita che è andata progressivamente, ma significativamente, evolvendo per alcuni versi, a discapito però di alcuni altri, che hanno invece segnato un percepito regresso, il vocabolo *sicurezza* è fortemente evocato, a livello nazionale, locale e finanche mondiale, usato con grande frequenza negli ambiti più diversi, nelle sue molteplici ed eterogenee accezioni, quasi fosse parola nuova. Per la Polizia Locale, a servizio dell'Amministrazione Comunale e della cittadinanza, da sempre, *sicurezza* è il primo principio informatore di ogni azione operativamente pratica o meramente burocratica.

Il Bilancio Sociale, strumento straordinario di comunicazione verso la comunità di riferimento, permette di rendicontare, a grandi linee e per settori di attività, quale sia stato effettivamente e concretamente l'atteggiamento dell'Amministrazione e della Polizia Locale nei confronti della sicurezza, anche intesa in termini di prevenzione ed educazione, e se quanto fatto abbia dimostrato efficacia.

Attuare una politica della sicurezza significa agire soprattutto:

- Sulla sicurezza della circolazione stradale
- Sull'educazione alla legalità
- Sulla percezione di sicurezza nel territorio
- Sulle attività commerciali
- Sul degrado ambientale

Circolazione stradale

Il territorio del Comune di Portogruaro, presenta diverse peculiarità e problematiche non comuni, dal punto di vista della circolazione viaria, posto com'è sull'asse Treviso - Venezia - Trieste - Pordenone, obbligatoriamente attraversato da coloro che vogliono raggiungere le spiagge di Lignano, Bibione e Caorle, con conseguenti consistenti volumi di traffico che si fanno notevolissimi nel periodo estivo.

Con l'obiettivo comune di rendere più sicura la circolazione nelle strade del nostro Comune, a fianco delle numerose e risolutive opere pubbliche, anche di grande impatto, cui si è dedicata l'Amministrazione con grandissimo impegno ed efficacia in questi ultimi anni, la Polizia Locale ha provveduto a riorganizzare i servizi nel senso di un potenziamento tangibile della presenza degli operatori sul territorio, per una attività volta alla prevenzione.

Il contributo della Regione Veneto ha permesso, inoltre, di ampliare l'orario di servizio alle ore serali e notturne, durante le quali, anche attraverso la proficua collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, sono stati effettuati controlli circa i comportamenti più pericolosi e a grande rischio di incidentalità, quali la guida in stato di ebbrezza.

L'effettiva efficacia di questi interventi si misura anche sul diminuito numero di accertamenti effettuato.

In questo medesimo senso e con lo stesso intento, il forte impegno della Polizia Locale è stato rivolto verso un costante monitoraggio della segnaletica stradale verticale ed orizzontale, sia esistente sia destinata a nuove zone che devono essere organizzate *ex novo*.

Polizia Stradale	2006	2007
Soste irregolari	4146	3872
Sorpasso	89	43
Cinture di sicurezza	459	279
Velocità superiori ai limiti	793	277
Uso del telefonino	85	50
Guida in stato di ebbrezza	12	6
Patenti ritirate	57	47
Sequestri	11	7
Totale accertamenti	7652	5949
Interventi progettuali relativi alla segnaletica stradale	37	42
Interventi di controllo e coordinamento delle squadre di segnaletica	89	81

Per quanto riguarda ***l'Educazione Stradale***, l'intento è quello di fornire conoscenze che permettano di tenere il corretto comportamento nella circolazione stradale da parte di ogni categoria di utente, tramite una fruizione consapevole della strada ed un'attenzione particolare e dovuta alle cosiddette fasce deboli della circolazione, nonché all'ambiente ed al suo rispetto, anche attraverso una più proficua collaborazione con la Polizia Locale.

Oltre alle consuete attività, nel corso dell'anno scolastico 2007/2008, in adesione al progetto "Città Educative", sono stati effettuati, soprattutto nelle scuole primarie e medie, specifici e mirati interventi che si sono conclusi con esercitazioni pratiche sulla strada e con la nomina dei ragazzi a *Vigili per un Giorno*: nel

questa veste e con estremo entusiasmo, essi hanno osservato ed accertato le numerose violazioni al Codice della Strada, "sanzionando" poi i malcapitati trasgressori con una simpatica, ma efficace *Multa Virtuale*.

Il grande successo dell'iniziativa ha avuto una duplice valenza: i trasgressori, piuttosto mortificati, hanno forse, come mai prima, subito il fattore educativo della repressione; i ragazzi invece hanno, in modo concreto e diretto, davvero interiorizzato e condiviso, non solo le norme e le relative sanzioni, ma anche il difficile ruolo della Polizia Locale che, per proprio dovere, ne deve controllare l'applicazione.

Educazione Stradale	2006/2007	2007/2008
Ore dedicate all'attività	92	180
Corsi consueti effettuati	17	23
Alunni complessivi partecipanti	398	870
Corsi per il conseguimento del patentino per il ciclomotore	6	3
Corsi "Città Educative"	-	18
Alunni "Vigili per un Giorno" per Multa Virtuale	-	181

Relativamente al ***rilevamento degli incidenti stradali***, è decisamente aumentata negli ultimi anni la professionalità e la qualità degli interventi sul territorio.

Questo particolare servizio, da sempre svolto dalla Polizia Locale, ha raggiunto livelli di eccellente qualità attraverso una rile-

vazione rapida, tempestiva, esperta e professionale. Direttamente sul posto, innanzitutto, dove la priorità assoluta è l'assistenza agli eventuali feriti ed il ripristino della circolazione, in ufficio, poi, dove la funzione si fa puntuale e rigorosa: vengono inseriti i dati a livello informatico, disegnata una precisa planimetria, elevate le eventuali sanzioni nel caso venga riscontrato che i coinvolti abbiano commesso delle violazioni al Codice della Strada, fornito lo scambio di generalità agli interessati, fornite, quando possibile, informazioni e dati sulla dinamica ai periti assicurativi, spedita l'intera documentazione alla Motorizzazione Civile, alla Prefettura e, se i coinvolti hanno subito lesioni gravi o gravissime o, peggio, sono deceduti in seguito alle ferite riportate, alla Procura della Repubblica, per quanto di competenza.

Incidenti stradali	2006	2007
Incidenti rilevati	152	152
Con soli danni alle cose	88	76
Con feriti	63	75
Mortali	1	1

Polizia di prossimità

Come già accennato, una delle esigenze del nostro tempo è quella della sicurezza.

Le amministrazioni degli enti locali, fisiologicamente più vicine alle esigenze dei cittadini, svolgono in questo senso un ruolo fondamentale ed insostituibile: attraverso la Polizia Locale, il Comune riesce a mettere in atto fattivamente sul territorio

quelle azioni di monitoraggio, di tutela, di prevenzione, di deterrenza, di riferimento, di collaborazione, di *prossimità* che ottengono lo scopo di rassicurare le persone.

Con questo preciso intento già da alcuni anni è stato istituito il servizio di *Polizia di Prossimità*, attuato sia da operatori presenti a piedi direttamente nelle zone preventivamente individuate, sia attraverso presidi mobili di quartiere/frazione.

La nuova centrale mobile in dotazione ha consentito di programmare appositi servizi nelle frazioni e nei quartieri residenziali con il valore aggiunto di una grande visibilità e di una sentita, ed avvertita come stabile, presenza: gli operatori attraverso questa centrale mobile hanno accolto ed ascoltato le istanze dei cittadini nei luoghi della loro residenza, e nel contempo hanno portato loro la voce e l'immagine del Comune direttamente sul territorio.

Un altro modo, assai tradizionale e caro alla cittadinanza, di trasmettere sicurezza, è garantire la presenza del "Vigile" presso le intersezioni più pericolose in orario di entrata/uscita degli alunni che si recano presso le tante scuole della Città.

Polizia di prossimità	2006	2007
Controlli del rispetto della quiete pubblica	94	78
Controlli presso le aggregazioni giovanili	89	79
Controlli dei parchi pubblici	142	117
Censimento campi nomadi	3	18
Ore di presidio di quartiere/frazione	2.931	7.810
Ore di presenza presso scuole ed intersezioni	4.207	3.226

Controllo delle attività commerciali

Particolarmente impegnativa è stata in questi anni l'attività di controllo e repressione dell'attività commerciale abusiva su suolo pubblico ed itinerante, anche a seguito di un aumento significativo del fenomeno, che precedentemente era limitato al mercato settimanale e ad una fisiologica presenza nel territorio. A fronte dell'aumento delle segnalazioni dei cittadini, sono stati predisposti servizi appositi, solo parzialmente incidenti sul fenomeno in quanto, relativamente al commercio abusivo esercitato da cittadini extra comunitari, si sovrappongono problematiche complesse e di diversa natura e gestione verso le quali la Polizia Locale ha dei limiti oggettivi.

Assidui ed attenti, inoltre, i controlli presso le attività regolari gestite da cittadini extra comunitari, spesso motivo di problematiche relative all'integrazione, da parte dei gestori e dei clienti, alla normativa nazionale ed alle consuetudini locali.

Polizia Commerciale	2006	2007
Verifiche commerciali	47	56
Concessioni per mercato	905	828
Controlli su commercio abusivo	92	97
Controlli presso le attività gestite da cittadini extra comunitari	25	34

Polizia ambientale

È stata posta una particolare attenzione per contrastare tutti quei fenomeni che possono peggiorare le condizioni del nostro territorio, quali l'inquinamento atmosferico, l'inquina-

mento da rumore, gli atti di vandalismo nei parchi pubblici, il degrado, i rifiuti non correttamente conferiti, o peggio, abbandonati.

Molteplici in questo senso i controlli dei fumi di scarico dei veicoli (Bollino Blu), l'abbandono o l'errato conferimento di rifiuti, il decoro degli spazi in centro abitato, le affissioni abusive, il rispetto dei regolamenti sulla tenuta dei cani e degli animali in genere, il rispetto dell'orario di chiusura dei pubblici esercizi.

E ciò in particolare nell'esercizio 2006 in cui si è sperimentata l'adozione del "vigile ambientale"

Fra le criticità va segnalato che il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti continua purtroppo ad affliggere il nostro territorio, anche se il nuovo sistema di conferimento "porta a porta" sta efficacemente contrastando questo comportamento.

Con l'ausilio di una telecamera installata allo scopo, si è rilevato che queste violazioni vengono spesso compiute di sera e di notte, anche da persone non residenti nel nostro comune, con chiara premeditazione.

Polizia Ambientale	2006	2007
Verifiche su degrado ambientale	260	56
Controllo terreni incolti	20	31
Controllo rifiuti abbandonati	243	111
Controlli affissioni abusive	168	25